

RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COMUNE DI NOVI DI MODENA

ESERCIZIO 2017

1. Introduzione

Il bilancio consolidato del Gruppo Comune di Novi di Modena viene predisposto con riferimento all'esercizio 2017, in applicazione del D.Lgs. 118/2011, in particolare dell'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" e dell'allegato 11 "Bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali".

La Giunta comunale, con deliberazioni n. 115 del 28/12/2017 e n. 68 del 30/07/2018, sulla base dei criteri previsti dal già citato Principio contabile applicato, ha provveduto a individuare:

- gli enti e le società componenti il Gruppo Comune di Novi di Modena (all'Allegato A)
 - fra i precedenti, quelli soggetti al consolidamento per l'esercizio 2017 (all'Allegato B)
- I criteri di inclusione e consolidamento vengono illustrati analiticamente nella Nota integrativa.

Gli organismi oggetto di consolidamento con il Comune di Novi di Modena ("capogruppo") per l'esercizio 2017 sono i seguenti:

Enti Strumentali partecipati:

- ACER
- Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Società controllate:

- AIMAG spa

Società partecipate:

- LEPIDA spa

La presente relazione espone sinteticamente l'andamento della gestione del Comune di Novi di Modena e degli enti e società oggetto di consolidamento sulla base delle informazioni contenute nei rispettivi bilanci, cui si rimanda per ogni approfondimento. Nel caso della partecipazione detenuta in AIMAG spa, si specifica che tale società redige a sua volta il Bilancio consolidato: viene quindi utilizzato tale Bilancio di gruppo per effettuare il consolidamento con il Comune di Novi di Modena.

2. Comune di Novi di Modena

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi finanziari intervenuti e del risultato di amministrazione realizzato dal Comune di Novi di Modena nell'esercizio 2017. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione finanziaria allegata al rendiconto del bilancio, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 15 del 26/04/2018, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

2.1. La situazione finanziaria e il risultato di amministrazione

L'esercizio 2017 si conclude con un risultato finanziario positivo pari a complessivi € 5.115.662,89.

I flussi di cassa chiudono con una liquidità di circa 4 milioni di euro, in aumento rispetto alla liquidità iniziale.

Anche il risultato economico dell'esercizio è positivo, ed è pari a € 1.088.844,76; si segnala che la contabilità economico-patrimoniale è stata tenuta in partita doppia ed è stata basata sul criterio della competenza economica, in applicazione del nuovo principio contabile applicato.

Il risultato d'amministrazione di € 5.115.662,89 è determinato nelle sue componenti tradizionali dai risultati della gestione di competenza (€ 3.265.567,12), della gestione residui (€ -15.815,82), nonché dall'avanzo non applicato derivante dal bilancio precedente (€ 1.865.911,59). Nel corso del 2017 è stato applicato avanzo per € 269.928,48 in parte corrente e per € 466.488,56 in parte investimenti.

La declinazione del principio della "competenza potenziata" applicata agli impegni di competenza 2017 ha comportato la riallocazione ad esercizi futuri, mediante l'istituto del "Fondo Pluriennale Vincolato di Spesa", di impegni di spesa per complessivi € 791.452,74. Sono state inoltre re imputate negli esercizi successivi entrate e spese di pari importo per € 1.925.399,07.

La quota di risorse derivanti dallo stanziamento sul 2017 di impegni di spesa derivanti da esercizi precedenti, iscritto in bilancio con il "Fondo Pluriennale Vincolato di Entrata" ammonta a complessivi € 860.708,32. Il fondo pluriennale vincolato corrisponde principalmente a progetti di investimento finanziati la cui attuazione avverrà nell'esercizio 2018, stralciati dal rendiconto 2017 in applicazione dei nuovi principi contabili e riproposti nell'anno della loro esecuzione.

Il risultato di amministrazione, secondo le disposizioni dell'art. 187 del D.Lgs. 267/00, è stato suddiviso in:

- Accantonamenti: Fondo crediti di dubbia esigibilità € 702.687,60; Passività potenziali franchigie assicurative € 11.269,87; Indennità di fine mandato € 1.300,00; Fondo rinnovo contrattuale nazionale del personale dipendente € 14.234,00; Fondo contenzioso € 16.000,00.
- Vincoli: per legge o per principi contabili € 23.434,89; derivanti da trasferimenti € 682.837,95; derivanti da indebitamento: € 17.004,73; formalmente attribuiti dall'Ente € 1.053.328,94.
- Investimenti: Senza ulteriore specifica destinazione € 636.962,06.

Residua un avanzo disponibile di € 1.956.602,85.

2.2. La gestione del bilancio di parte corrente

Le entrate correnti ammontano a € 10.544.990,02 con una realizzazione degli accertamenti del 79,83% sulle previsioni definitive. Rispetto al 2016 incrementano le entrate correnti di oltre 1,6 milioni in particolare per maggiori trasferimenti compensativi dallo stato per imu immobili inagibili a fronte di minori trasferimenti dal commissario delegato per minori spese correnti per il sisma.

Per quanto riguarda le entrate tributarie, anche il 2017 è caratterizzato dalla IUC, imposta unica comunale, articolata in tre diversi tributi: IMU, TASI e TARI in linea con l'anno precedente.

L'IMU iscritta in bilancio è al netto della quota di alimentazione annuale del Fondo di Solidarietà Comunale. Nel 2017 l'IMU accertata, al netto del recupero evasione di competenza dell'anno, è pari a complessivi € 1.836.065,26.

Si premette che nel 2017 la TASI per gli immobili adibiti ad abitazioni principali è stata eliminata ed i minori introiti sono stati finanziati dallo Stato attraverso il Fondo di Solidarietà Comunale; l'importo TASI accertato, al netto del recupero evasione di competenza dell'anno, è pari a complessivi € 35.173,47.

La TARI è sostituita dalla tariffa puntuale con natura corrispettiva a partire dal 1° gennaio 2015; la riscossione ordinaria della stessa è affidata al gestore dei rifiuti AIMAG, per cui nel bilancio non trova indicazione né in entrata né in spesa.

Per l'ICI, il cui ultimo anno di imposta è stato il 2011 non ci sono stati incassi per sopravvenienze relativi agli anni precedenti.

Il recupero evasione ICI –IMU –TASI tiene conto dell'applicazione dei nuovi principi contabili, che comporta l'imputazione in bilancio degli avvisi emessi nell'anno anche se non incassati, compensati in spesa dal fondo crediti di dubbia esigibilità. Vengono inoltre accertati nell'anno le sanzioni e gli interessi incassati nell'anno. Ammonta nel complesso a € 232.590,82 per l'ICI, a € 1.454.061,20 per l'IMU e a € 52.019,32 per la TASI.

In materia di Fondo Solidarietà comunale, nel 2017 si registra un importo di € 2.229.749,96.

Nella parte corrente assume inoltre particolare rilievo il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, da iscrivere in spesa per tenere conto degli eventuali mancati incassi futuri e tutelare gli equilibri di bilancio; il fondo accantonato a fine 2017 ammonta a € 702.687,60.

Le spese correnti ammontano a € 7.261.898,49 con una realizzazione degli impegni del 79,17% sulle previsioni definitive. Rispetto al 2016 si riducono le spese correnti di circa 75.000 euro in particolare per i minori spese correnti per il sisma.

Per quanto riguarda la spesa di personale, si ricorda che l'attuale assetto normativo prevede il consolidamento della spesa di personale tra Comune, Unione e ASP; la spesa di personale anno 2017 ha risentito del blocco assunzionale derivante dalla Legge di stabilità 2015 - L. 190/2014, combinata con la Legge 56/2014 e s.m.i. finalizzata al riassorbimento del personale delle province. Nel corso del 2016, nell'ottica di razionalizzazione e di migliore organizzazione dei servizi in ambito sovracomunale è continuato il trasferimento di funzioni e servizi all'Unione delle Terre d'Argine, nello specifico, dal 1-4-2016 dei servizi finanziari, con passaggio diretto di dipendenti e risorse, il cui onere è stato quantificato per intero nel 2017.

L'ente rispetta l'obiettivo di contenimento della spesa di personale (nel 2017 pari a euro 2.008.046,78) previsto dall'attuale vigente art. 1, comma 557-quater legge 27/12/2006 n. 296 e s.m.i., come da ultimo modificato dall'art. 3, comma 5 bis del D.L. 90/2014 convertito in Legge 114/2014, che, a decorrere dall'anno 2014, ha come riferimento il valore medio di spesa del triennio 2011-2013 (euro 2.148.398,90).

2.3. I limiti di bilancio

L'ente rispetta i tetti di spesa previsti dall'art 6 del DL n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, e successive modifiche, che ha introdotto importanti misure di contenimento della spesa degli apparati amministrativi della pubblica amministrazione.

2.4. Gli investimenti

Le fonti di finanziamento degli investimenti per l'anno 2017 si sintetizzano nelle seguenti categorie:

- AVANZO: l'avanzo applicato agli investimenti nel 2017 è di euro € 466.488,56 di cui € 413.488,56 di avanzo vincolato ed € 53.000,00 di avanzo investimenti.
- MEZZI PROPRI: il volume di entrate proprie effettive è di € 182.338,18 di cui € 176.262,16 di oneri di urbanizzazione interamente destinati al finanziamento di spese per investimenti ed € 6.076,02 di alienazioni e concessioni cimiteriali;
- FINANZIAMENTI E CONTRIBUTI: l'aggregato di complessivi € 2.034.217,20 è riferito trasferimenti regionali finalizzati agli eventi sismici;
- PARTE CORRENTE: la parte corrente finanzia gli investimenti per € 669.715,16 con risorse provenienti da trasferimento compensativo imu immobili inagibili 2015-2016;
- FONDO PLURIENNALE VINCOLATO da esercizio precedente per € 795.782,35.

In parte spesa, la gestione 2017 risente fortemente dell'applicazione dei principi contabili armonizzati; nell'anno 2017 sono stati approvati impegni esigibili per € 2.521.316,62 mentre ammonta a complessivi € 699.674,91 il volume degli impegni di spesa per investimenti che sono stati stralciati dall'esercizio – in parte su interventi finanziati con risorse 2017 e in parte con risorse di anni precedenti e già oggetto di reimputazione - per essere reimputati agli esercizi 2018-2020 tramite il meccanismo del Fondo Pluriennale vincolato. Sono inoltre stati direttamente reimputati negli esercizi 2018-2019 impegni per euro 1.925.399,07 assieme ai correlati accertamenti.

2.5. L'indebitamento

Nel 2017 l'indebitamento per il Comune ammonta a € 6.180.496,12.

In relazione ai mutui della ccddpp, nel 2017 l'ente si è avvalso della possibilità di rateizzare il pagamento in 10 anni a partire dal 2018 delle rate 2017 e quelle precedentemente sospese da restituire nel 2017.

La capacità di indebitamento dell'ente, mostra un valore pari allo 0,065 %, notevolmente inferiore al limite del 10 % valido per il 2017 ai sensi dell'art. 204 del TUEL.

2.6. I residui

I residui risentono fortemente dell'applicazione del principio di competenza finanziaria armonizzata; a rendiconto è stato infatti eseguito un controllo di coerenza degli impegni e degli accertamenti non solo rispetto alla loro sussistenza, ma anche rispetto alla loro imputabilità nell'esercizio; se non imputabili all'esercizio, i residui vengono radiati e riscritti nell'annualità di competenza. Per garantire la corrispondenza dei dati ai fini degli equilibri di bilancio, la reimputazione prevede la costituzione in entrata, nell'esercizio successivo all'operazione di riaccertamento, del Fondo Pluriennale Vincolato per la copertura delle obbligazioni sorte negli esercizi precedenti e imputate agli esercizi futuri o che si prevede di assumere e imputare agli esercizi futuri, di importo pari alla differenza tra impegni e accertamenti eliminati.

Nel 2017 i residui da riportare al successivo esercizio assommano complessivamente a € 3.577.214,78 per la parte entrata e a € 1.744.125,10 per la parte spesa.

2.7. Il pareggio di bilancio

La disciplina per la partecipazione dei Comuni ai vincoli di finanza pubblica conferma per l'anno 2017 il superamento del patto di stabilità, a favore del cosiddetto "pareggio di bilancio" introdotto dalla legge 243/2012.

Dall'anno 2016 la legge di stabilità ha previsto che gli enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di sola competenza, tra le entrate finali (tutte le entrate ad esclusione delle partite di giro, delle entrate da indebitamento e dell'avanzo di amministrazione) e le spese finali (tutte le spese ad esclusione delle partite di giro e delle spese per rimborso di prestiti).

Per il 2017, così come per il 2016, ai fini del raggiungimento del pareggio di bilancio, è stato considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Costituiscono un valore positivo per il calcolo del pareggio di bilancio 2017 la restituzione all'Ente degli spazi ceduti nel 2016 ad altri enti dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito del patto regionale orizzontale pari a euro 1.000.000,00 il cui beneficio è pari a 500.000,00 euro nel 2017 e di 500.000,00 euro nel 2018.

L'ente nel 2017 ha effettuato una ulteriore cessione di spazi al patto nazionale orizzontale per euro 2.800.000,00 che verranno restituiti nei due anni successivi.

L'Ente rispetta il saldo obiettivo.

2.8. La contabilità economico-patrimoniale

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, alla contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, si affianca la contabilità economico-patrimoniale, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria).

Il sistema contabile integrato è unico per tutte le amministrazioni di cui all'articolo 2, commi 1 e 2, del d.lgs. 118/2011 ed è definito in modo tale da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali.

Gli schemi del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale sono allegati al Rendiconto e sono di compilazione obbligatoria.

Non prevedono più la compilazione del Prospetto di Conciliazione in quanto il rilevamento dei dati nella contabilità armonizzata è integrato e deriva da automatismi informatici che collegano le scritture in partita doppia con i movimenti della contabilità finanziaria, secondo regole proprie per entrambe le contabilità. Il Piano dei conti è il perno attorno al quale ruotano la contabilità finanziaria e quella economico patrimoniale; i principi economico-patrimoniali applicati costituiscono le regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALE E MATERIALI

I valori relativi ai beni mobili e immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari che sono aggiornati annualmente e ammortizzati secondo le aliquote previste dal principio contabile della contabilità economico-patrimoniale. Il valore dei beni immobili acquisiti è incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, D. Lgs. 267/2000).

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Per quanto riguarda i criteri di valutazione delle partecipazioni, nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, al punto 6.1.3, si è applicato nel 2017 il metodo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile; all'aumento di valore nell'attivo è stato fatto corrispondere l'aumento delle riserve indisponibili vincolate al metodo del patrimonio netto (voce A-II-e).

Si riporta di seguito il prospetto dettagliato delle partecipazioni del Comune di Novi di Modena, con evidenza delle variazioni nell'esercizio:

NATURA DELLA PARTECIPAZIONE	CONSISTENZA 01/01/2017	variazioni	CONSISTENZA AL 31/12/2017	MOTIVI DELLE VARIAZIONI
	VALORE PARTECIPAZIONE su Fondo Dotazione		VALORE PARTECIPAZIONE su Patrimonio Netto	
Partecipazioni in imprese controllate				
AIMAG SPA	2.392.728,28	2.398.533,29	4.791.261,57	Applicazione del metodo del patrimonio netto
Partecipazioni in altre imprese				
SETA S.P.A	6.461	1.503,72	7.964,72	Applicazione del metodo del patrimonio netto
AMO SPA agenzia per la mobilità e il TPL	11.648	30.695,03	42.343,03	Applicazione del metodo del patrimonio netto
LEPIDA SPA	1.000,00	12,36	1.012,36	Applicazione del metodo del patrimonio netto
TOTALE	2.411.837,28	2.430.744,40	4.842.581,68	

CREDITI

Essi vengono rappresentati nel nuovo Stato Patrimoniale al netto del Fondo Svalutazione Crediti. La conciliazione del Fondo Svalutazione Crediti con il FCDE della contabilità finanziaria è determinata come segue:

	Situazione al 31/12/2017
Residui attivi	3.577.214,78
- Fondi svalutazione crediti da tributi	-688.688,95
- Fondo svalutazione crediti verso utenti	-13.998,65
Totale Fondi svalutazione crediti	-702.687,60
- Residui attivi per Depositi bancari (in disp.liq.)	-31.601,42
+ Credito IVA da liquidazione annuale	10.823,03
Totale Crediti	2.853.748,79

Tra i crediti sono inseriti euro 10.823,03 relativi a crediti verso l'erario come da dichiarazione IVA.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide al 31/12/2017 ammontano a euro 4.105.627,37 e corrispondono al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti, integrato con il saldo dei conti correnti postali.

PATRIMONIO NETTO

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati imputati a riserva euro 176.262,16 relativi a permessi di costruire destinati a finanziare la spesa per investimenti.

Si è adottato il principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, al punto 6.3, con riferimento alla istituzione a decorrere dall'anno 2017 dalla riserva indisponibile a garanzia dei beni demaniali ed altre voci dell'attivo non destinabili alla copertura di perdite. Detta riserva, pari ad € 25.497.703,58 è stata alimentata diminuendo le riserve libere, come indicato dal principio contabile, prioritariamente la riserva da permessi da costruire (pari a € 5.495.354,91 destinati interamente al vincolo), riserve da capitale costruire (pari a € 4.022.587,81 destinati interamente al vincolo), riserva da risultato economico di esercizi precedenti costruire (pari a € 1.738.744,10 destinati interamente al vincolo) e fondo di dotazione pari a € 14.254.156,96.

Incide sulle variazioni del patrimonio netto la valutazione delle partecipazioni azionarie col metodo del patrimonio netto di cui si è già detto più sopra, che alimenta le altre riserve indisponibili per € 2.430.744,40

FONDI RISCHI E ONERI

Sono accantonati i seguenti fondi, in conformità a quanto riportato nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione:

Fondo per indennità di fine mandato	1.300,00
Fondo rischi per contenziosi	16.000,00
Fondo passività potenziali franchigie assicurative	11.269,87
Accantonamento per rinnovi contrattuali	14.234,00
Totale	42.803,87

DEBITI

I debiti da finanziamento (D-1) corrispondono al residuo indebitamento dell'Ente, di €. 6.259.496,12 in relazione ai pagamenti.

Gli altri debiti di funzionamento, iscritti al valore nominale, pari ad € 1.744.125,10 corrisponde al totale dei residui passivi conservati in contabilità finanziaria, sottratto il residuo della missione Fondi, che non ha contropartita in contabilità economico patrimoniale.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e i risconti sono valutati secondo le norme del Codice Civile. I Contributi agli investimenti, registrati tra i risconti passivi, rilevano gli accertamenti del Titolo IV dell'Entrata, Tipologie 200, evidenziando i conferimenti erogati dallo Stato, Regioni, Altri Enti del Settore Pubblico e privato. Per l'esercizio 2017 tale valore è stato diminuito delle quote di contributi imputate tra i ricavi del conto economico, destinata alla sterilizzazione degli ammortamenti dei beni finanziati. I valori dell'esercizio sono di seguito rappresentati:

	Valore iscritto nello stato patrimoniale iniziale	Contributi agli investimenti accertati nell'anno	Quota destinata a conto economico: ammortamento ricavi pluriennali	Valore al 31/12
Contributi agli investimenti	17.172.990,61	2.034.217,20	-601.455,59	18.605.752,22

CONTO ECONOMICO

Il risultato dell'esercizio può essere analizzato scomponendo la gestione complessiva dell'ente in tre aree distinte al fine di evidenziare:

1) Il risultato della gestione ovvero la differenza fra componenti positivi e negativi della gestione, pari a complessivi € 1.209.957,23. E' determinato per differenza tra le risorse acquisite attraverso i trasferimenti da altri enti o generate dall'esercizio dell'autonomia tariffaria riconosciuta al Comune, da un lato, e gli oneri ed i costi sostenuti per il funzionamento della struttura comunale e per l'erogazione dei servizi, dall'altro.

Nel conto economico sono collocati in questa area:

▪ **Componenti positivi della gestione:**

I proventi corrispondono agli accertamenti di entrata netti dell'iva a credito per le attività gestite in regime di impresa.

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono la voce "quota annuale di contributi agli investimenti" (A3b) nella quale è conteggiata la quota annua dei contributi ricevuti da soggetti terzi a finanziamento di opere pubbliche che sono stati riscontati in quanto destinati a finanziare spese in conto capitale; la quota annua attribuita al 2017, calcolata sulla base della percentuale di ammortamento delle immobilizzazioni finanziate, è di € 601.455,59.

Nei contributi agli investimenti (A3c), viene contabilizzato l'importo corrispondente agli oneri di urbanizzazione applicati alla spesa corrente che, per l'annualità 2017 è pari a zero. Si precisa che, per la quota non corrispondente a costi contabilizzati nel conto economico, i contributi accertati sulla competenza dell'esercizio 2017 sono stati rilevati tra i risconti passivi, alla voce EII1 del Patrimonio Passivo.

Componenti negativi della gestione:

I costi sono commisurati agli impegni di spesa di parte corrente al netto dell'IVA a credito generata da attività gestite in regime d'impresa, rettificati in funzione di risconti per spese di competenza degli esercizi successivi.

Particolari annotazioni devono essere segnalate con riferimento agli ammortamenti, quantificati applicando alle consistenze di inventario al 31/12/2017 le percentuali indicate dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale: tali ammortamenti, per immobilizzazioni materiali ed immateriali, non trovano riscontro nella contabilità finanziaria ed ammontano ad € 2.285.941,42.

Sulla voce Ammortamenti e svalutazioni (B14) incide, oltre a questi, anche l'accantonamento dell'anno al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, per € 215.125,51.

Nelle voci accantonamento per rischi e altri accantonamenti sono inclusi gli incrementi annuali di fondi vincolati inclusi nell'avanzo (come l'indennità di fine mandato ed il fondo passività potenziali).

2) Il risultato della gestione finanziaria, positivo per € 208.456,15, scaturisce dalla differenza tra la componente positiva dei dividendi di AIMAG per € 214.890,90 sommati a interessi attivi irrilevanti e le componenti negative rappresentate dagli interessi passivi sui prestiti per € 6.435,13.

3) Il risultato della gestione straordinaria, determinato dai componenti di reddito estranei alla gestione caratteristica dell'ente (quali le plusvalenze da dismissioni di beni), risulta negativo per € 261.107,21 derivando da:

- soppravvenienze attive e insussistenze del passivo che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività o da decrementi del valore di passività dovute in prevalenza a cancellazione di debiti insussistenti già contabilizzati nel conto del patrimonio dell'esercizio precedente, corrispondenti a minori residui passivi rilevabili dal bilancio finanziario, e, in misura minore, a maggiori residui attivi e rettifiche in aumento dei valori di immobilizzazioni in inventario;
- plusvalenze patrimoniali, determinate dalla differenza positiva tra il valore di alienazione dei beni patrimoniali e il rispettivo valore contabile (costo storico al netto delle quote di ammortamento già calcolate): nel 2017 sono determinate da un diritto di superficie;
- sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo: sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da decrementi del valore di attività per minori residui attivi oltre ad eventuali insussistenze per rettifiche ai valori di inventario.

Il risultato dell'esercizio finale è pari ad € 1.088.844,76 al netto delle imposte. Si espone il trend storico dell'ultimo triennio relativo ai principali aggregati economici:

	2014	2015	2016	2017
RISULTATO DELLA GESTIONE	-267.918,13	793.458,72	-55.867,51	1.209.957,23
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	113.472,62	134.546,56	105.019,12	208.456,15
RETTIFICHE di attività finanziarie	-	-	-	-
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	525.409,55	243.259,86	456.291,90	-261.107,21
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	370.964,04	1.171.265,14	505.443,51	1.157.306,17
IMPOSTE	95.751,94	98.789,20	114.387,45	68.461,41
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	275.212,10	1.072.475,94	391.056,06	1.088.844,76

3. ACER

Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione allegata al bilancio consuntivo, approvato con delibera n. 45 del 26/04/2018 dal Consiglio d'Amministrazione dell'ACER e successivamente approvato dalla Conferenza degli Enti nella seduta del 25/06/2018, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

Si tratta di un Ente pubblico economico, dotato di proprio statuto, derivante dalla trasformazione e riorganizzazione dello IACP sulla base della Legge regionale 24/01, con funzioni di gestione integrata del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP). La gestione riguarda alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP), alloggi pubblici destinati ad edilizia sociale (ERS), alloggi di proprietà privata in gestione con Agenzia Casa (Affitto Casa Garantito – Alloggi in garanzia) per conto di Comuni ed alloggi di proprietà privata messi a disposizione per nuclei terremotati (Ordinanze Commissario Regionale) nonché autorimesse e negozi per un complessivo di oltre 7.500 unità immobiliari.

Il bilancio consuntivo chiude in attivo (€ 22.130), esso deriva dalla gestione sia del patrimonio in concessione/convenzione che di quello di dotazione (alloggi, garage e negozi) e, nel complesso e incerto quadro sociale e istituzionale, rappresenta per l'Ente una conferma della solidità aziendale.

3.1 Situazione dell'ente

Gli introiti fatturati per canoni su alloggi propri, dei Comuni e di altri Enti gestiti con contratti di convenzione e di concessione nel 2017 sono stati € 11.806.116 (di cui € 9.535.114 per gli alloggi in gestione), rispetto a un valore della produzione di € 12.930.983. I costi di produzione si attestano in € 12.987.555, i proventi e oneri finanziari ammontano a € 241.688, le imposte sul reddito di esercizio sono pari a € 162.986.

I proventi finanziari coprono il disavanzo della gestione caratteristica e le imposte e permettono di mantenere l'utile di € 22.130.

Il residuo attivo a credito dei Comuni nell'anno 2017 è complessivamente pari a € 2.857.722 (€ 2.197.359 per la gestione dei contratti di concessione e € 660.363 per i 3 Comuni in convenzione).

Tali valori di gestione hanno fatto riferimento alle attività svolte, che si possono così sintetizzare:

- Interventi edili effettuati: Per le manutenzioni ordinarie e straordinarie l'attività di ACER 2017 vale € 8.003.226. L'importo dei lavori a base appalto espletati nel 2017 ammonta a € 5.575.213,72;
- Gestioni Condominiali: Accoglie le attività connesse all'approvvigionamento di servizi e beni per il corretto funzionamento degli immobili;
- Residenti nell'ERP: Riguarda le attività di verifica delle caratteristiche degli assegnatari, quelle di supporto/assistenza ai conduttori, la verifica sul corretto uso degli immobili, di accoglimento delle richieste dei conduttori; si registrano 14.263 inquilini;
- Accessibilità ai Servizi: Comprende la gestione e il funzionamento dei 6 sportelli territoriali (Carpi, Mirandola, Castelfranco/Nonantola, Vignola, Sassuolo, Pavullo) disponibili per l'utenza e delle segnalazioni fatte dagli inquilini, le presenze sono state 3.592 agli sportelli URP della sede e 2.590 presso gli sportelli decentrati;
- Esiti Customer Satisfaction Utenti: Le valutazioni compiute confermano un buon giudizio (80%) sull'attività svolta dall'azienda a diversi livelli. Si conferma un'inversione di tendenza nei confronti del giudizio sulla manutenzione e pronto intervento alla presenza degli inquilini essendosi confermato con giudizio positivo per quegli utenti che hanno risposto mentre gli altri (circa il 50%) dichiarano di non averne mai avuto bisogno, così aumenta il giudizio sulla

qualità dell'alloggio ricevuto: ma si rileva invece la necessità da parte degli inquilini di vedere maggior chiarezza nelle rendicontazioni condominiali e maggiore incisività nella cura degli spazi comuni;

- Mediazione: ACER ha effettuato interventi per disagi di singoli o a livello condominiale, seguendo oltre 100 posizioni, e ha attivato interventi di accompagnamento e facilitazione per una migliore integrazione, seguendo 86 nuclei, inoltre ha catalogato 38 auto abbandonate, e provveduto a rimuoverne 111;
- Contratti: nel 2017 sono stati lavorati 277 contratti per nuova assegnazione, 167 contratti per cambio alloggio, voltura e subentro, 102 contratti a canone concertato e 452 disdette;
- Canoni: comprende il complesso di azioni da svolgere per gestire i ricavi che derivano dalla locazione e dalla concessione in uso degli immobili, e per la definizione del canone in funzione delle fasce di reddito (Canone medio mensile ERP 2017 € 146,04, contro i 133,20 € del 2016);
- Attività di Recupero Crediti: Il valore degli insoluti al 31/12/2017 non è direttamente confrontabile con quello degli anni precedenti in quanto risulta notevolmente aumentato a causa della posticipazione della fatturazione relativa alle ultime 3 mensilità in attesa delle deliberazioni comunali di approvazione dei nuovi regolamenti per il calcolo dei canoni, oltre a problematiche postali per la consegna delle bollette agli utenti verificatosi soprattutto nei Comuni della Bassa Modenese; una parte degli insoluti verrà sicuramente recuperata nei primi mesi del 2018. La percentuale annuale di morosità è del 15,91% rispetto al 10,65% del 2016. Sono state inoltre inviate 2.135 lettere di messa in mora per morosità o di sollecito; 90 le azioni legali per sfratto eseguite (con 65 alloggi effettivamente liberati);
- Attività di Controllo Mantenimento Requisiti per L'ERP: Anche sotto il profilo del superamento dei limiti di reddito, il 2017 ha registrato delle novità nel percorso di riforma già precedentemente avviato nel 2016 con l'emanazione della delibera n°894 della G.R., che aveva profondamente innovato la materia dei requisiti economici per l'accesso e la permanenza nell'ERP, introducendo nuovi parametri e limiti. Sono infatti stati pubblicati, nel corso dell'anno, tutti i regolamenti comunali in materia di sospensione dei provvedimenti di decadenza, nei quali, tra l'altro, hanno trovato recepimento e puntualizzazione anche le misure di mitigazione e accompagnamento all'uscita dall'ERP, per particolari situazioni di fragilità socio-economica. Sulla base dei nuovi criteri valutativi è quindi proseguito il monitoraggio, delle diverse fattispecie previste;
- Gestione del Patrimonio Immobiliare: Raggruppa le attività di gestione strategica del patrimonio immobiliare, connesse alla valorizzazione degli immobili, alla determinazione dei valori immobiliari e, per unità immobiliari per le quali non sia previsto un canone regolamentato, la definizione dei tassi di rendimento e dei canoni (circa 4.400 immobili con più di 50 anni, 201 pratiche gestite);
- Gestione delle Manutenzioni: Le attività tecnico-amministrative necessarie all'esecuzione degli interventi per Pronto Intervento, Ripristino Alloggi, Manutenzione Ordinaria, Manutenzione Straordinaria e Programmi di Investimento (attività di programmazione e pianificazione) sono state complessivamente 5.617, di cui 1.493 in pronto intervento. Nel 2017 sono stati ritirati dagli utenti 421 alloggi (di cui 41 ACER) e ne sono stati dati disponibili dopo la manutenzione 377 (di cui 37 ACER): nel 2017 si registrano inoltre oltre 700 alloggi vuoti, di cui 154 in manutenzione, 253 in disponibilità ai comuni per l'assegnazione e 306 sospesi, a causa della concomitanza di alloggi lesionati dal sisma o appena acquistati dai comuni;
- Attività Complementari: gestione ufficio casa / agenzia casa in base alle convenzioni con i vari comuni; contratti per nuclei con alloggio inagibile causa sisma, interventi di riqualificazione energetica.

Il Comune di Novi di Modena con delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 27/02/2014 ha approvato l'accordo quadro con Acer della provincia di Modena per la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà del comune e del relativo contratto di servizio per il periodo 01/01/2014 - 31/12/2018. L'ammontare dei residui disponibili per le politiche abilitative al 31/12/2017 è di 67.288,66 euro, alla stessa data l'ammontare delle morosità è di 67.276,98 euro, in aumento rispetto ai 53.273,28 euro dell'anno precedente.

4. Consorzio Attività Produttive aree e servizi

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi intervenuti e del risultato realizzato dal Consorzio nell'esercizio 2017. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione allegata al Rendiconto per l'anno 2017, approvato con deliberazione dell'assemblea consorziale 19 aprile 2018, n. 1, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

Il Consorzio Attività Produttive aree e servizi è un Consorzio avente per obiettivo il riassetto e lo sviluppo economico del territorio, con particolare riguardo alla crescita equilibrata dei settori produttivi, alla razionalizzazione degli insediamenti attraverso la programmazione e la gestione delle aree produttive, secondo le facoltà previste dall'art. 27 della Legge 865 del 22.10.1971, nonché alla promozione delle iniziative volte a valorizzare il significato sociale del lavoro, nel quadro di un più generale equilibrio economico e territoriale della Provincia.

È un Ente Pubblico, dotato di propria personalità giuridica, avente natura istituzionale, per lo svolgimento d'attività non commerciali. Può provvedere, a richiesta, e comunque con l'assenso degli Enti Consorziati, alla promozione e gestione di servizi pubblici, alla costruzione di opere ed esecuzione di lavori pubblici così pure allo svolgimento di attività rivolte a realizzare fini istituzionali e sociali nonché a favorire lo sviluppo economico e civile delle comunità locali consorziate.

In questa fase il Consorzio risente in maniera decisa della situazione del mercato anche se si avverte una sostanziale tenuta dei ricavi da vendite aree come testimoniano i dati sottostanti dei ricavi per la vendita di aree negli scorsi esercizi:

Anno	Ricavi vendite aree (ML €)	Differenza anno precedente (ML €)	Differenza anno precedente (%)
2006	7,29		
2007	7,49	0,20	3%
2008	4,95	-2,54	-34%
2009	1,29	-3,66	-74%
2010	0,00	-1,29	-100%
2011	1,81	1,81	100%
2012	3,05	1,24	69%
2013*	6,44	3,39	111%
2014	1,17	-5,27	-82%
2015	0,91	-0,26	-22%
2016	1,18	0,27	30%
2017	1,84	0,66	56%
<i>media 2017/2008 (10 anni)</i>	2,26	-0,57	-25%
<i>media 2017/2013 (05 anni)</i>	2,31	-0,24	-10%

* Nel mese di dicembre 2013, sono stati anticipati rogiti per le vendite di € 4.637.577,00, per effetto della nuova norma sulla tassazione dei trasferimenti immobiliari (con decorrenza 01/01/2014 ai fini dell'imposta di registro). Tale situazione ha determinato un'anticipazione delle vendite originariamente assegnate e previste nei seguenti anni successivi: per € 2.989.055,00 nel

2014, per € 505.000,00 nel 2015 e per € 1.143.522,00 nel 2016. Oltre a ciò si è registrata l'eccezionalità della vendita di lotti del PIP di Novi alla Regione per le circostanze post terremoto.

Il risultato economico degli ultimi esercizi è il seguente:

Anno	Risultato Esercizio	Risultato Progressivo
2009	-€ 1.602.160,43	-€ 1.602.160,43
2010	-€ 348.208,56	-€ 1.950.368,99
2011	-€ 269.667,59	-€ 2.220.036,58
2012	€ 72.795,75	-€ 2.147.240,83
2013*	€ 1.837.990,11	-€ 309.250,72
2014	-€ 93.996,23	-€ 403.246,95
2015	€ 59.941,94	-€ 343.305,01
2016	€ 318.823,28	-€ 24.481,73
2017	-€ 43.813,73	-€ 68.295,46

4.1 Situazione dell'ente

Il Bilancio Consuntivo 2017 conclude una situazione economica in pareggio per un importo complessivo di 10.590.000,16 euro di costi e ricavi, comprensivo delle rimanenze delle aree riportate sia fra i ricavi che nei costi.

Il ricavo derivante dalla vendita delle aree per conto proprio è di 1.836.206,04 euro.

I ricavi su prestazioni di servizi sono di 142,319,15 euro.

Fra gli interessi attivi sono riportati 250.513,39 euro relativi a depositi di Polizze di Capitalizzazione.

Le rimanenze finali delle aree sono diminuite rispetto al 2016, passando da 9.749.584,60 euro, rilevati fra i costi, a 8.248.752,48 euro, rilevati fra i ricavi.

Il risultato d'esercizio a pareggio dell'anno 2017, è ottenuto utilizzando il fondo di riserva per 43.813,73 euro.

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale, si riportano le seguenti informazioni maggiormente significative:

- le aree invendute sono indicate in bilancio per un valore complessivo di 8.248.752,48 euro, comprensivo del costo di acquisto maggiorato di tutti gli altri oneri direttamente imputabili quali spese tecniche e di urbanizzazione;
- i crediti verso clienti per 2.328.224,19 euro, comprendono 700.000,00 euro per rateizzazioni su alienazione aree garantite da fidejussioni bancarie e 1.626.203,94 euro per servizi forniti ai Comuni consorziati, oltre a 2.020,25 euro verso privati;
- le Polizze di Capitalizzazione al 31 dicembre 2017 presentano un saldo positivo di 11.793.842,72 euro;
- nel passivo le somme accantonate nei fondi ammontano a 22.928.283,17 euro;
- i debiti ammontano a 615.400,90 euro.

Dalla sua costituzione (1974) il Consorzio ha ceduto e assegnato alle aziende (in proprietà e in diritto di superficie) circa 2,7 milioni di mq di superficie fondiaria (SF) per PIP. Su queste aree si sono insediate oltre 400 Aziende. Ma si deve guardare avanti con sguardo diverso. Le soluzioni utilizzate sino ad ora non sono più vere per risolvere problemi oggi più complessi e nuovi.

In sinergia e collaborazione con i Comuni consorziati si sono definiti una serie di incontri e relazioni con i principali stakeholder (aziende leader, associazioni di categoria ed economiche). A tale strategia si è accompagnata una presenza sempre più 'attiva' del Consorzio in tutte le fasi di Discussione, Sviluppo, Riqualificazione/Rigenerazione delle aree industriali.

Nella prospettiva suesposta sono state attivate azioni per 'fare sistema' tra i diversi attori dello sviluppo economico-produttivo, Comuni ed Enti Locali, Consorzio Attività Produttive, Centri di Innovazione (Fondazione DemoCenter, Ervet, Agenzia per l'Energia AESS, ecc.), Università e Associazioni di categoria. Sono stati sottoscritti progetti specifici di valorizzazione delle aree industriali con:

- Agenzia SIPRO di Ferrara, per i temi dell'attrattività e della competitività del territorio;
- Fondazione Democenter-Sipe per i temi relativi alla Ricerca&Sviluppo, Startup, Incubatori, finanziamenti UE riferibili a progetti territoriali;
- Ervet per i temi di cui alla L.R. 14/2014, competitività ed attrattività del sistema produttivo;
- AESS per i temi relativi all'energia;
- Cambiamo SpA per razionalizzare le spese ed ottimizzare i costi, creare sinergie fra i due soggetti.

Sono stati avviati due progetti pilota di rigenerazione (Progetto Pilota ambito Torrazzi #FaReLab e Progetto Villaggio Artigiano Modena Ovest #OvestLab).

Il Consorzio, ad oggi, partecipa e/o è coinvolto nei seguenti Progetti UE:

- Progetto Life IRIS (Improve Resilience of Industry Sector).

5. AIMAG spa

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi intervenuti e del risultato realizzato dal gruppo AIMAG nell'esercizio 2017. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione al bilancio consolidato 2017, approvato dall'Assemblea dei Soci, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

Aimag è una multiutility attiva nei settori energetico e gas, idrico e dei rifiuti e svolge la sua attività sia direttamente sia attraverso il gruppo che a lei fa capo. Il Bilancio cui si fa riferimento è, quindi, un bilancio consolidato. L'utile netto del periodo è pari a 16.935 mila € (16.987 mila € al 31 dicembre 2016).

5.1. Situazione della società

I ricavi consolidati sono stati pari a 232.291 mila € (di cui 209.917 mila € di ricavi da vendite e prestazioni), da raffrontare a 206.931 mila € di costi (di cui 90.203 mila € per materie prime, 54.166 mila € per servizi, 25.243 mila € per personale), con un risultato operativo netto di 25.360 mila €.

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale, si riportano le seguenti informazioni essenziali:

- Immobilizzazioni: presentano un valore netto al 31.12.2017 di 46.725 mila € per le immobilizzazioni immateriali, di 176.047 mila € per le immobilizzazioni materiali e di 12.064 mila € per le immobilizzazioni finanziarie
- Rimanenze: ammontano a 2.938 mila €, di cui 2.377 per materiali di consumo, 360 per lavori in corso e 201 per prodotti finiti e merci
- Crediti: ammontano a 104.480 mila; sono composti per la maggior parte da Crediti vs clienti e utenti (81.032 mila €) e altri crediti (23.448 mila €, composti prevalentemente da crediti verso la Regione Emilia Romagna per la concessione di contributi deliberati a fronte del sisma dell'anno 2012, crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali, crediti verso il Gestore dei Mercati Energetici ed in parte residuale crediti verso INPS per assegni familiari versati al personale dipendente, depositi cauzionali attivi versati e quota a breve dei prestiti erogati ai dipendenti del Gruppo in occasione degli eventi sismici dell'anno 2012, oltre a crediti verso l'erario per 12.039 €)
- Disponibilità liquide: Alla fine dell'esercizio, tale voce è composta da depositi bancari e postali per un importo di 27.104 mila di € e da denaro e valori in cassa per 124 mila €
- Ratei e risconti attivi: al 31 dicembre 2017 ammontano a 2.533 mila €
- Patrimonio netto: ammonta a 176.581 mila € con riferimento al gruppo; la quota di pertinenza di terzi è pari a 10.914 mila €. L'Utile d'esercizio del gruppo è pari a 15.472 mila €, mentre la quota di pertinenza di terzi è pari a 1.463 mila €
- Fondi rischi e oneri: ammontano a 28.169 mila €, di cui 27.299 mila € per altri fondi per lo più derivanti dal fondo per la gestione delle discariche esaurite
- Debiti: ammontano a 151.419 mila €, di cui 92.786 mila € entro l'esercizio successivo; sono composti per la maggior parte da Debiti verso banche (69.653 mila €, relativi a scoperti di conto corrente ed a finanziamenti a medio/lungo termine), da debiti verso fornitori (57.530 mila) e altri debiti (21.833 mila €, composti prevalentemente da debiti verso i Comuni soci per i canoni di concessione dei servizi regolamentati, da debiti verso il personale per ratei maturati, da debiti rappresentati dai depositi cauzionali dell'utenza acqua e servizi ambientali)
- Ratei e risconti passivi: al 31 dicembre 2017 ammontano a 396 mila €

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio di AIMAG SpA (capogruppo) e delle controllate. Di seguito il dettaglio con le rispettive quote di possesso:

DENOMINAZIONE	SEDE	2017		2016	
		Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente	Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente
Sinergas SpA	Carpi (MO)	2.311	88,37%	2.311	88,37%
Sinergas Impianti Srl	Mirandola (MO)	2.400	98,00%	2.400	97,00%
Tred Carpi Srl	Carpi (MO)	3.000	51,00%	3.000	51,00%
AS Retigas Srl	Mirandola (MO)	2.000	78,38%	2.000	78,38%
AeB energie Srl	Mirandola (MO)	110	60,00%	110	60,00%
SIAM Srl	Lama Mocogno (MO)	367	52,50%	367	52,50%
Agri Solar Engineering Srl	Mirandola (MO)	100	58,68%	100	58,62%
Ca.Re. Srl	Carpi (MO)	1.415	26,01%	1.415	26,01%
ENNE Energia Srl	Bologna (BO)	100	88,37%	100	88,37%

Fonte: Bilancio AIMAG 2017

Unica società controllata di AIMAG esclusa dal consolidamento, per il tipo di attività difforme in modo sostanziale rispetto alle altre società del Gruppo e comunque non ritenuta significativa è:

DENOMINAZIONE	SEDE	2017		2016	
		Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente	Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente
Centro Nuoto S.Consortile scarl in liq.	Mirandola (MO)	11	85,26%	11	84,39%

Fonte: Bilancio AIMAG 2017

Sono valutate con il metodo del patrimonio netto le seguenti società collegate:

DENOMINAZIONE	SEDE	2017		2016	
		Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente	Capitale Sociale	Quota di P.N. corrispondente
Energy Trade SpA	Bologna	2.000	29,06%	2.000	29,06%
So.Sel. SpA	Modena	240	24,00%	240	24,00%
Enter Srl	Zocca (MO)	1.546	40,00%	1.546	40,00%
Cons.Grandi Lavori in liquidazione	Mirandola	0	32,34%	0	32,01%
COIMEPA Servizi Srl	Zocca (MO)	120	49,67%	120	49,67%

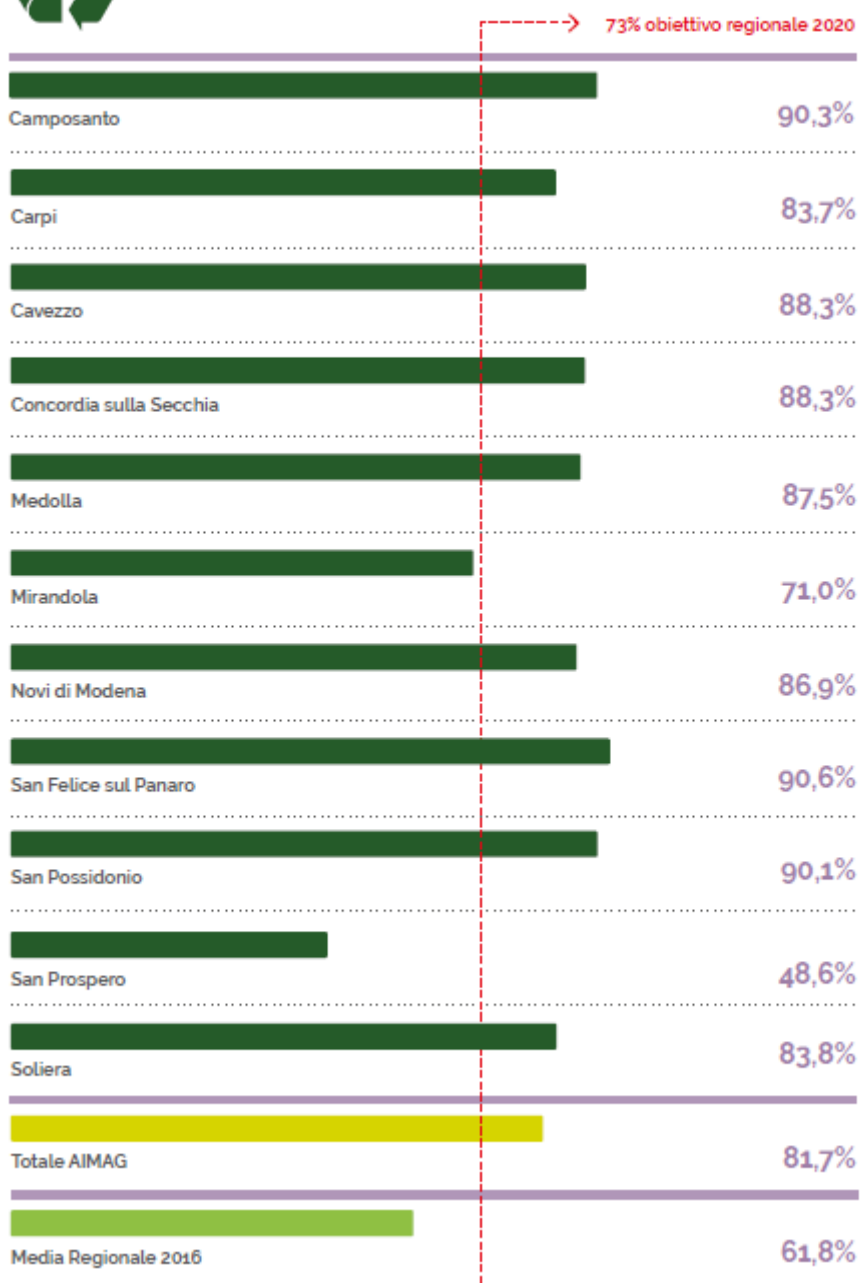
Fonte: Bilancio AIMAG 2017

AIMAG SPA gestisce per il Comune di Novi di Modena il servizio idrico integrato, il servizio rifiuti e il servizio distribuzione gas.

A partire da gennaio 2015 il comune di Novi di Modena ha introdotto la **tariffa puntuale dei rifiuti**, un nuovo sistema di calcolo che non si basa più sul criterio dei metri quadrati dell'immobile ma è correlato alla produzione di rifiuti, in applicazione del principio "chi inquina paga". Si tratta dunque di un sistema in grado di premiare le famiglie e le imprese capaci di differenziare correttamente e di ridurre al minimo i rifiuti non riciclabili. Grazie all'introduzione della tariffa puntuale si stanno ottenendo ottimi risultati di raccolta differenziata. Di seguito i dati del 2017 che evidenziano come Novi di Modena raggiunga l'86,9 fronte di un dato regionale pari al 61,8%.



RACCOLTA DIFFERENZIATA 2017



Fonte: Bilancio sostenibilità AIMAG 2017

6. LEPIDA S.p.A.

L'esercizio chiuso al 31/12/2017 di Lepida S.p.A. registra un risultato positivo pari a euro 309.150, che l'Assemblea ha deciso di destinare a riserva legale e straordinaria.

6.1. Andamento della gestione

La caratterizzazione di Lepida come società in-house e strumentale dei propri enti soci comporta il rispetto dei vincoli posti sia in riferimento alla composizione del portafoglio clienti sia in termini di politica dei prezzi applicabili agli stessi per i singoli servizi erogati. A tal fine si precisa che Lepida ha operato prevalentemente nei confronti dei propri enti soci e in particolare con il socio di maggioranza: i ricavi complessivi pari a Euro 29.102.256 vanno imputati per circa il 53% alla Regione Emilia-Romagna e per circa il 36% agli altri soci, mentre il restante 11% è imputabile a soggetti terzi. Il percorso di definizione dei prezzi applicabili ha coinvolto la Regione Emilia-Romagna ed il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti locali nel rispetto dell'esercizio del controllo analogo che lo stesso deve esercitare nei confronti di Lepida: viene indicato dal CPI il costo complessivo pro capite ed il parametro di costo contrattualizzato pro capite, da applicare agli enti; l'eventuale differenza viene riassorbita da RER.

Nel corso del 2017, la società ha operato con 72 risorse, di cui due in distacco rispettivamente presso la Regione e presso il CUP2000 S.c.p.A., e 1 risorsa posta in comando dalla RER.

Ai sensi dell'art.6 del d.lgs 175/2016 la Società ha valutato l'adeguatezza degli strumenti già adottati, in particolare:

- Modello organizzativo ex d.lgs 231/2001;
- Codice Etico;
- Piano di prevenzione della corruzione;
- procedure aziendali funzionali al mantenimento della certificazione di qualità secondo standard ISO 9001:2015 e ISO 27001;
- il sistema di controlli in essere nell'ambito del Controllo Analogo e il sistema dei controlli istituiti dalla Regione Emilia-Romagna.

Tale valutazione è stata condotta in relazione alle previsioni di cui all'art. 6 d.lgs 175/2016 con riferimento all'attuale dimensione e complessità dell'azienda, ritenendo, che l'attuale sistema organizzativo sia rispondente alle finalità indicate dalla norma. Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale si sostanzia, allo stato attuale, nel monitoraggio dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali; non si ritiene necessario, visto anche l'andamento storico della società e degli indicatori suddetti, adottare ulteriori strumenti di governo elencati al comma 3 lett. a), b), c), d) di cui al suddetto art. 6.

Nel corso del 2017 sono state realizzate importanti attività relative alle Divisioni Reti, Datacenter & Cloud, Servizi e Integrazioni Digitali di cui si riporta di seguito una sintetica descrizione.

Relativamente alla Divisione Reti, la gestione diretta delle reti è stata effettuata in ottica integrata ed unitaria, attraverso modelli e procedure in grado di garantire il contenimento dei costi di manutenzione ed esercizio, stante l'evoluzione e la crescita delle reti monitorando la qualità del servizio. Le attività di sviluppo delle reti hanno riguardato sia le nuove realizzazioni, sia l'attivazione di nuovi punti di accesso sia il perfezionamento delle modalità, dirette o indirette, di erogazione dei servizi di connettività a favore dei cittadini e delle imprese del territorio. Si sottolinea l'attivazione di ulteriori 277 punti di accesso in fibra ottica ed in particolare la diffusione di punti di accesso presso le scuole aumentati di circa 192 unità. È stato avviato il processo di rinnovamento dell'infrastruttura DWDM della rete, suddividendo il territorio in sei anelli geografici ed è stata completata l'infrastrutturazione della porzione orientale della rete con contestuale migrazione di circa un terzo dei PAL attestati su quella porzione. A novembre 2017 è stato avviato

su indicazione di Regione il progetto della rete Lepida2: una rete disgiunta in termini di apparati destinata a fornire connettività come differente provider, con un proprio ulteriore spazio di indirizzamento, ulteriori macchine, ulteriori percorsi.

Con la modifica dell'articolo 10 della L.R. istitutiva di Lepida, che la autorizza ad offrire al pubblico il servizio gratuito di connessione ad internet tramite tecnologia WIFI per conto degli enti soci è stato dato ulteriore impulso alla diffusione del WiFi aperto sul territorio regionale, azione integrata con la pubblicazione di due manifestazioni di interesse rivolte ai soci per la diffusione del wifi che ha individuato oltre 1.800 nuovi punti di localizzazione degli AP. Alla fine del 2017 sono 2825 gli apparati afferenti al sistema regionale di wifi, distribuiti sul territorio regionale, circa 1270 in più rispetto al 2016. Relativamente alle reti radio, è proseguito il dispiegamento di apparati operanti in banda radio licenziata dei 26GHz. Sono 160 i link installati, 25 Municipi sono ad oggi raggiunti da questa tecnologia, ottenendo il beneficio di banda lorda di 450Mb/s. Per quanto riguarda la rete radiomobile ERrete sono stati realizzati 5 nuovi siti sul territorio regionale, azione semplificata grazie alla scelta dei nuovi apparati "nativi IP" che consente di estendere con una soluzione a basso costo l'innalzamento dei livelli di campo della rete, principale requisito di interesse degli enti, semplicemente inserendo presso i punti raggiunti dalla rete Lepida le nuove stazioni radio base. Altri importanti risultati sono stati conseguiti in aree in digital divide: al 31 dicembre sono 50 sono gli accordi stipulati (5 nuovi accordi nel 2017), 310 le porte attive sulla rete Lepida in fibra e sulle reti wireless. Inoltre sono 116 le tratte attivate in partnership da operatori di telecomunicazione sulla frequenza licenziata dei 26 GHz.

Relativamente alla Divisione Servizi, nel 2017 Lepida ha proseguito il percorso intrapreso nel 2016, coerentemente con l'Agenda Digitale dell'Emilia (ADER) 2015-2020, con l'obiettivo di garantire la sostenibilità dei servizi, l'adesione unitaria ai sistemi nazionali e la condivisione dei costi di gestione. Lepida ha promosso l'evoluzione delle piattaforme regionali in sinergia con le iniziative nazionali come PagoPA e SPID; ha completato le attività per la centralizzazione delle soluzioni locali, in particolare DocER, valorizzando le infrastrutture della rete Lepida e dei data center regionali; ha supportato tecnicamente la qualificazione dei fornitori secondo il nuovo modello; ha supportato l'avvio e l'operatività delle Comunità Tematiche per quanto concerne i servizi applicativi oltre all'avvio delle attività di definizione dei servizi di Lepida a supporto degli Enti per gli adempimenti derivanti dal Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR). Nel 2017 vi è stato l'avvio delle attività per l'accreditamento presso l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) come gestore dell'identità digitale (IDP SPID). In generale si può evidenziare come l'integrazione tra le piattaforme regionali FedERa e PayER con i sistemi nazionali SPID e PagoPA abbia permesso di valorizzare le esperienze dell'Emilia-Romagna e di garantire l'adesione degli Enti nel rispetto delle indicazioni del Codice Amministrazione Digitale (CAD) e del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019.

In particolare, si segnalano oltre 100 servizi online, degli oltre 270 servizi integrati su FedERa, già attivi su SPID e tutti gli oltre 890 servizi online integrati su PayER già attivi su PagoPA a seguito del passaggio completo dei canali di pagamento disponibili sulla piattaforma PayER a quelli esposti esclusivamente sul sistema nazionale PagoPA a fine 2017, così come previsto dal CAD. Inoltre, si evidenzia l'importante risultato ottenuto con la nuova piattaforma SUAPER che vede 315 Comuni attivi su 331 totali (ovvero il 95% dei Comuni) e circa 20.000 pratiche sulla nuova piattaforma con un incremento del 25% del numero annuo di pratiche gestite rispetto alla vecchia piattaforma Suap on-line centralizzato. Inoltre, si segnala l'incremento dell'utilizzo della piattaforma SiedER con oltre 1560 professionisti registrati con un incremento dell'86% rispetto all'anno precedente e un incremento del numero di istanze presentate del 17%, i 15 Enti utilizzatori del nuovo servizio ACI cloud, i 182 Enti che utilizzano i servizi integrati con la piattaforma di cooperazione applicativa ICAR-ER.

Si evidenzia l'importante novità riguardante la realizzazione e l'avvio del nuovo servizio di Accesso Dati Registro Imprese dell'Emilia-Romagna (ADRIER) utilizzando il servizio "Porta dominio Registro Imprese" messo a disposizione dal sistema camerale che vede già circa 150 Enti utilizzatori.

Relativamente alla Divisione DataCenter&Cloud, Lepida ha iniziato nel 2014 il percorso di implementazione del modello strategico che prevede la realizzazione di tre DataCenter sul territorio della Regione e la progressiva costruzione di un portafoglio di soluzioni IT per gli Enti soci. Tali DataCenter sono stati configurati come estensioni della rete Lepida e come tali hanno principalmente funzioni di POP di rete, consentendo ad ogni possibile servizio cloud ospitato la fruizione nativa delle potenzialità della rete Lepida. Nel corso del 2017 è entrato a regime il DataCenter di Parma, mentre, per quanto riguarda Ravenna, è stata realizzata la prima espansione modulare dalla sala dati. Tale upgrade ha dimostrato la scalabilità by design del sito: caratteristica, quest'ultima, fondamentale per soddisfare le esigenze nel tempo variabili delle PA socie, con investimenti mirati e correttamente dimensionati. Infine, è pressoché ultimata la realizzazione delle infrastrutture fisiche del DataCenter di Ferrara che inizierà ad erogare servizi IT nel 2018. Possiamo quindi affermare che nel 2018 sarà completamente concluso il progetto di implementazione della federazione di tre DataCenter regionali in grado di erogare servizi IT mission critical alle PA socie.

Da segnalare, in particolare, che nel corso del 2017 è stata realizzata la prima migrazione integrale di un Comune capoluogo (Parma) nei DataCenter Lepida. Continua, inoltre, il processo di moving della sanità bolognese nei DC Lepida: l'Istituto Ortopedico Rizzoli ha integralmente migrato i suoi Sistemi Informativi, mentre è in fase avanzata l'analogo progetto per AUSL e AOSP Bologna. Tra i servizi consolidati, va segnalata la stabilità nella diffusione raggiunta da ConfERence, su cui vengono valutate con continuità ipotesi di aggiornamento tecnologico e la decisa crescita di utilizzo di VideoNet.

Relativamente alla Divisione Integrazioni Digitali il 2017 è stato l'anno in cui la Divisione, creata alla fine del 2016, è stata resa pienamente operativa. Sono state sviluppate tre diverse iniziative strategiche: partecipazione attiva da parte dei soci alla pianificazione e attuazione delle politiche per la realizzazione dell'Amministrazione digitale così come prevista dalla legge di riforma 124/2015 e dall'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna; ridefinizione del rapporto con i fornitori di soluzioni software per i soci; sviluppo di azioni di rete e progettuali in ambito internazionale. La prima iniziativa "Partecipazione attiva dei soci" si è realizzata principalmente attraverso le seguenti azioni:

- sono state attivate 9 Comunità Tematiche con 854 adesioni rappresentative di 220 enti e con una copertura dell'85% della popolazione regionale sui seguenti temi: servizi on line verso i cittadini, servizi on line verso le imprese, Documenti Digitali, Banca Regionale del Dato, Competenze Digitali nuova PA, Servizi centralizzati e Cloud, Accesso alle reti e territori intelligenti, Agende digitali, Integrazioni digitali;
- la seconda iniziativa "Ridefinizione del rapporto con i fornitori" si è realizzata insieme alla Divisione Servizi attraverso:
 - o definizione di un nuovo processo di qualificazione sulle piattaforme regionali sottoposta a consultazione degli operatori secondo la metodologia OGP (Open Government Partnership) tra marzo e aprile;
 - o avvio del processo da metà maggio con la pubblicazione delle specifiche tecniche delle piattaforme regionali gestite da Lepida con 19 richieste di qualificazione prodotti pervenute da 7 imprese a cui si aggiungono gli 8 prodotti già qualificati di ulteriori 4 imprese;

- definizione e firma di un accordo con l'associazione nazionale Assosoftware per promuovere l'interoperabilità dei prodotti e servizi digitali sulle piattaforme regionali.
- La terza iniziativa "Sviluppo di azioni di rete e progettuali in ambito internazionale" si è realizzata principalmente attraverso:
 - in qualità di Coordinatore del progetto europeo RAINBO nell'ambito del programma LIFE, sviluppo di una rete di relazioni con presenza di partner in 4 proposte europee;
 - avvio dell'Ufficio di Competenza sulla Banda Larga (Broadband Competence Offices-BCO) promosso dalla Commissione Europea e coordinato in Emilia-Romagna da Lepida anche grazie al successo del Broadband Awards a fine 2016. La rete europea dei BCO ha lo scopo di informare cittadini e imprese sui piani locali relativi alla Banda Larga e Ultra Larga e dare conto dei progressi del Piano nazionale e dei tempi di realizzazione attesi.

Relativamente ai Progetti Strategici & Speciali in capo alla Direzione Generale sono state istituite sotto un unico coordinamento tre aree autonome:

- l'iniziativa BUL (Banda Ultra Larga) è dedicata alle attività previste nel "Piano Banda Ultra Larga" che prevede di fornire, secondo gli obiettivi dell'iniziativa Europa 2020, connettività internet con una velocità di almeno 30Mb/s disponibile al 100% della popolazione ed ulteriormente la disponibilità presso almeno l'85% della popolazione di una connettività da 100Mb/s, in un processo temporale condiviso con il Governo ed in particolare con il Ministero dello Sviluppo Economico;
- Aree Industriali in digital divide: nel corso del 2017 sono state infrastrutturate 21 aree produttive e sono state collegate 79 aziende;
- Big Data: l'area nasce per assegnare a Lepida un ruolo di cerniera tra gli enti, gli stakeholder interessati alla valorizzazione dei BigData e di riferimento per le soluzioni di BigData Analytics per la PA, compiendo analisi e scouting diretto e interfacciandosi con i player di mercato in modo sinergico, sfruttando le capacità infrastrutturali regionali, la rete in banda ultralarga e i tre Data Center interconnessi con la Rete Lepida, in grado di offrire nella massima sicurezza soluzioni e servizi di nuova generazione, con potenti capacità di calcolo e storage all flash array. È previsto l'avvio di una sperimentazione di analisi dei dati anonimi prodotti dagli access point WiFi collegati alla rete Lepida, oltre ai settori della sanità, dell'ambiente, dell'energia, della produzione, dei trasporti, della ricerca scientifica e della smart-city, con attenzione alle normative e alla privacy.

**NOTA INTEGRATIVA
ALLEGATA AL BILANCIO CONSOLIDATO
DEL GRUPPO COMUNE DI NOVI DI MODENA
ESERCIZIO 2017**

1. Criteri di valutazione

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

A tal fine occorre evidenziare che gli enti e le società oggetto di consolidamento sono alquanto eterogenei tra loro, sia con riferimento alla natura giuridica, sia con riguardo al settore di attività in cui operano e si sono manifestate alcune differenze con i criteri adottati dal Comune di Novi di Modena.

Nel caso della partecipazione detenuta in AIMAG spa, poiché tale società redige a sua volta un bilancio consolidato, viene utilizzato tale Bilancio Consolidato di gruppo per effettuare il consolidamento con il Comune di Novi di Modena.

Il principio contabile per il Bilancio Consolidato afferma che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più enti oggetto di consolidamento è altresì accettabile se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

L'omogeneizzazione dei criteri di valutazione è un processo che per sua natura richiede di essere realizzato progressivamente nel tempo.

Inoltre, occorre considerare che il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato e la connessa normativa di riferimento di cui al D.lgs. 118/2011, rendono obbligatorio il consolidamento di enti aventi natura molto eterogenea fra loro, compresi enti nei quali il Comune detiene "partecipazioni" di modesta entità; il consolidamento avviene a prescindere dalla sussistenza di un "controllo" su alcuni di tali enti e dalla maggiore o minore influenza che il Comune può esercitare sui medesimi, anche ai fini delle direttive da impartire agli stessi.

Tenuto conto di quanto sopra e considerata la diversa natura degli enti/società oggetto di consolidamento (ente locale da un lato, società ed enti con contabilità civilistica, altri enti con disciplina contabile/legale disciplinata da norme specifiche), si ritiene che la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo di una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto non si è ritenuto di procedere a rettifiche derivanti dalla difformità dei criteri di valutazione.

Immobilizzazioni immateriali

Comune di Novi di Modena

In conformità con la nuova riclassificazione prevista dai principi contabili, presenta immobilizzazioni immateriali per un totale complessivo di 387.531,64 euro al netto del relativo fondo ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al centro storico.

AIMAG s.p.a. (Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG)

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni immateriali costituite da concessioni su reti idriche e fognarie, impianti ed allacciamenti acqua, oltre che da impianti di depurazione, oggetto di conferimento da parte dei soci, sono state iscritte secondo la valutazione contenuta nella relazione di stima redatta dal perito incaricato dal Tribunale di Modena.

Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e delle svalutazioni ritenute necessarie per adeguare il valore all'effettiva utilità futura.

Gli ammortamenti sono effettuati a quote costanti, in funzione della vita economicamente utile delle specifiche immobilizzazioni immateriali; le concessioni sono ammortizzate in accordo con il sistema di regolazione pro tempore vigente.

ACER Modena

Le immobilizzazioni immateriali esistenti vengono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

L'ente applica il decreto del Ministro delle finanze 31 dicembre 1988.

Lepida s.p.a.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono stati ammortizzati in 5 anni. I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza. Il valore attribuito all'avviamento è riferibile ai costi sostenuti per la rilevazione a titolo oneroso di complessi aziendali, in presenza di benefici economici futuri e di recuperabilità del costo.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del d.lgs. 139/2015, la società ha scelto di non applicare le disposizioni di cui ai paragrafi 66-70 all'avviamento iscritto in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016. Pertanto la società si avvale

dell'applicazione prospettica del nuovo principio contabile e continua a contabilizzare l'avviamento iscritto antecedentemente alla data del 01/01/2016 in conformità a quanto previsto nei precedenti principi contabili.

Immobilizzazioni materiali

Comune di Novi di Modena

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

Beni immobili:

Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale: 2%.

Fabbricati demaniali: 2%, altri beni demaniali: 3%.

Infrastrutture demaniali e non demaniali: 3%.

Beni immateriali: 20%.

Beni immobili di valore culturale, storico, archeologico ed artistico: 0%.

Beni mobili:

Mezzi di trasporto stradali leggeri: 20%.

Equipaggiamento e vestiario: 20%.

Automezzi ad uso specifico: 10%.

Macchinari per ufficio: 20%.

Mobili e arredi per ufficio: 10%.

Impianti ed attrezzature: 5%.

Hardware: 25%.

Materiale bibliografico: 0%.

Strumenti musicali: 20%.

Armi: 20%.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati.

Tutti i beni, mobili e immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 139 del medesimo decreto non vengono assoggettati ad ammortamento.

AIMAG s.p.a. (Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG)

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti accumulati.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Beni materiali.	min	max
-fabbricati	2,7	5,5
-impianti di produzione e macchinari	2,5	10

-reti di distribuzione	2	8
-reti di teleriscaldamento	2,5	2,5
-attrezzature industriale	5	25
-mobili e arredi	11,1	12
-macchine elettroniche d'ufficio	25	33,3
-mezzi di trasporto	10	25

ACER Modena

Le immobilizzazioni materiali esistenti vengono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e di benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nei periodi di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Qui di seguito sono specificate le aliquote normalmente applicate dalla società:

Categoria	Aliquote
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	9%
Attrezzature	40%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche	20%
Autovetture	25%
Autofurgoni	20%
Beni inferiori a euro 516,46	100%

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

L'ente applica il decreto del Ministro delle finanze 31 dicembre 1988.

Lepida s.p.a.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto, o al valore di conferimento o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni. Di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- Rete in Fibra Ottica: 5% ad eccezione di:
- Rete Lepida in fibra ottica (ex conferimento 2013): 6,24%
- Rete Lepida in fibra ottica (ex conferimento 2014): 6,66%
- Rete radiomobile regionale Errete (parte edile ed infrastrutturale): 3%
- Impianti generici: 25%
- Centrali e Impianti elettronici: 18%
- Impianti tecnologici: 8%
- Altri beni:
 - Mobili e arredi: 12%

- Macchine ufficio elettroniche: 20%
- Autovetture: 25%
- Attrezzature: 15%

Dal raffronto dei criteri sopraindicati si può evincere una sostanziale coerenza delle percentuali di ammortamento applicate, tenendo conto delle specificità delle attività esercitate dalle società, dagli enti e dal Comune. Non si è provveduto pertanto a rettificare gli ammortamenti così come già calcolati nei singoli bilanci.

Immobilizzazioni finanziarie

Comune di Novi di Modena

Per quanto riguarda i criteri di valutazione delle partecipazioni, nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, al punto 6.1.3, si è applicato nel 2017 il metodo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile. Si riporta di seguito il prospetto dettagliato delle partecipazioni:

NATURA DELLA PARTECIPAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2017
	VALORE PARTECIPAZIONE
AIMAG S.P.A.	4.791.261,57
SETA S.P.A.	7.964,72
AMO S.P.A.	42.343,03
LEPIDA S.P.A.	1.012,36
TOTALE	4.842.581,68

Le partecipazioni detenute dal Comune negli enti non aventi natura societaria quali ACER Modena e Consorzio Attività Produttive aree e servizi non risultano valorizzate (valore di iscrizione in bilancio pari a zero).

AIMAG s.p.a. (Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG)

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni in società collegate e controllate non consolidate, sono iscritte in bilancio con il metodo del Patrimonio netto. Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo, al netto di perdite permanenti di valore.

Il loro valore viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

ACER Modena

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da:

Partecipazioni in altre imprese per € 6.052.708;

Crediti per depositi cauzionali per € 1.212;

altri titoli per € 14.319.438.

Tali titoli sono classificati nell'attivo immobilizzato in quanto non vi è, nel breve e medio periodo, intenzione di venderli o trasformarli fino alla loro naturale scadenza.

Gli altri titoli sono costituiti da investimenti finalizzati ad assicurare un rendimento alla liquidità che l'ente possiede, eccedente il fabbisogno corrente.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Sono rilevati depositi nei confronti della regione per 5.227,63 euro.

Lepida s.p.a.

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a crediti per depositi cauzionali per la locazione della sede legale e per le utenze. I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Rimanenze

Comune di Novi di Modena

Non sono presenti rimanenze.

AIMAG s.p.a. (Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG)

Le rimanenze sono costituite da materiali di consumo, lavori in corso e prodotti finiti e merci.

Le giacenze di materiali in magazzino sono valutate in base al criterio del costo medio ponderato d'acquisto. Il valore così ottenuto non differisce in misura significativa rispetto ai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, pertanto in nota integrativa non è indicata alcuna differenza per categoria di beni così come richiesto dall'art. 2426 n. 10 del Codice Civile.

Le rimanenze di opere e di servizi in corso di esecuzione, tenuto conto degli stati di avanzamento lavori, sono valutate in base ai costi sostenuti, rinviando il margine di commessa all'esercizio in cui è completato. Ove sia possibile determinare in modo sistematico l'effettivo raggiungimento del compenso pattuito in relazione alle attività svolte e, per le commesse di durata superiore a 12 mesi, la valutazione della commessa viene effettuata con il metodo della percentuale di completamento.

ACER Modena

Non sono presenti rimanenze.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Le rimanenze sono costituite da aree ancora da assegnare valorizzate in base al costo di acquisto ed ai lavori eseguiti su di esse.

Lepida s.p.a.

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna.

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 paragrafi dal 43 al 46, sono stati valutati adottando il criterio della percentuale di completamento, e pertanto sono stati iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati. Inoltre, in conformità con l'OIC 13 paragrafo 42, i contributi in conto esercizio acquisiti a titolo definitivo sono stati portati in deduzione del costo di acquisto dei beni di riferimento. Gli oneri finanziari sono stati inclusi nel valore delle rimanenze per i beni che richiedono un periodo di produzione significativo ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 13 paragrafo 39.

Crediti

Comune di Novi di Modena

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello stato patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 del codice civile. Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo, pari € 702.687,60 è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni. I fondi svalutazione sono ripartiti tra crediti di natura tributaria (€ 688.688,95) e crediti verso clienti e utenti (€ 13.998,65).

AIMAG s.p.a. (Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG)

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il principio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo. Lo stesso non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, oppure se i crediti sono a breve termine.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti, il grado di solvibilità del debitore e le condizioni economiche generali di settore, nel principio generale di prudenza.

ACER Modena

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato, laddove possibile, il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti nell'esercizio.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

I crediti sono esposti al valore di realizzo. Non è stato un fondo svalutazioni crediti, poiché per i crediti da vendita area, in caso di pagamento dilazionato, si sono sempre richieste delle polizze fideiussorie.

Lepida s.p.a.

Nel bilancio di **Lepida S.p.A.** i crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi): non sono pertanto stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Comune di Novi di Modena

Non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

AIMAG s.p.a. (Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG)

Non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

ACER Modena

Non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Nel bilancio sono rilevati 11.793.842,72 euro relativi alle seguenti polizze di capitalizzazione:

1. Polizza 'V222 Musical CAP.PU.VA' n. 7300051 di durata 25 anni (dal 01/05/2002 al 01/05/2027) con tasso di rendimento minimo garantito pari ad almeno il 3,00% (saldo al 31/12/2017 di 11.239.248,84 euro);
2. Polizza 'DIG7 DIGA' n. 0135144 di durata 15 anni (dal 03/04/2008 al 03/04/2023) con tasso di rendimento minimo garantito pari ad almeno il 2,25% (saldo al 31/12/2017 di 47.703,78 euro);
3. Polizza 'BG CedolaPiù Ri.Alto' polizza n. 0001872733 di durata causa morte assicurato sottoscritta il 24/03/2016 con tasso di rendimento medio degli ultimi anni pari a circa il 2,30% (saldo al 31/12/2017 di 506.890,10 euro).

Lepida s.p.a.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono relative ad altre partecipazioni non immobilizzate di modesta entità (€ 3.000).

Debiti

Comune di Novi di Modena

I debiti di finanziamento (D-1) corrispondono al residuo indebitamento dell'Ente di € 6.259.496,12 in relazione ai pagamenti.

I debiti di funzionamento, iscritti al valore nominale, pari ad € 1.744.125,10 corrispondono al totale dei residui passivi conservati in contabilità finanziaria.

AIMAG s.p.a. (Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG)

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. I debiti di natura finanziaria sono valutati al costo ammortizzato se sorti dopo il 01.01.2016 essendo stato utilizzato il principio di esonero per i debiti formati prima di tale data. L'applicazione è subordinata, in ogni caso, alla rilevanza dell'effetto economico oggetto di rilevazione.

ACER Modena

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c. 2, c.c. , tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426 c.1, n. 8 del c.c. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015, la società ha applicato, laddove possibile, il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti in bilancio nel presente esercizio.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

I debiti sono iscritti al valore nominale. Sono previsti debiti tributari verso l'erario per Euro 401.406,43 per l'accantonamento della ritenuta presunta sugli interessi attivi maturati nelle Polizze di capitalizzazione.

Lepida s.p.a.

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi): pertanto non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

2. Variazioni delle principali voci iscritte nell'Attivo e nel Passivo patrimoniale

Le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente sono riconducibili per massima parte alla modifica del perimetro di consolidamento.

Si evidenzia che nell'esercizio 2017 l'Asp delle Terre d'Argine esce dal Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Novi di Modena in quanto i comuni soci (Novi di Modena, Campogalliano,

Carpi e Soliera) hanno deliberato nel corso del 2017 di trasferire all'Unione delle Terre d'Argine le quote di partecipazione detenute nell'ASP delle Terre d'Argine. Il bilancio consolidato 2016 ricomprendeva l'Asp delle Terre d'Argine (nella misura proporzionale del 14,4%).

Nel bilancio consolidato dal 2017 rientra la società Lepida s.p.a. nella misura proporzionale del 0,0015%, società interamente pubblica, controllata dalla Regione Emilia Romagna e affidataria diretta di servizi pubblici (in house) da considerarsi sempre rilevante ai fini dell'inclusione nel Bilancio Consolidato, sebbene la quota posseduta sia inferiore all' 1%.

Si forniscono per le principali voci del Patrimonio e del Conto Economico le informazioni che rendono significativo il confronto tra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e di quelli dell'esercizio precedente tenendo conto dei valori delle voci dopo le operazioni di rettifiche /elisioni.

Immobilizzazioni immateriali

2017	2016	Variazioni
2.042.179,99	2.281.976,51	-239.796,52

La variazione è ascrivibile in particolare al bilancio del Comune di Novi di Modena per circa -204.000 euro, alla variazione provenienti dal bilancio di Aimag per circa -28.000 euro e all'uscita dell'Asp dal consolidato 2017 per circa -6.000 euro.

Immobilizzazioni materiali

2017	2016	Variazioni
59.327.011,74	60.086.734,03	-759.722,29

La variazione è ascrivibile per circa -1.203.000 euro all'uscita di Asp dal consolidato 2017, ad incrementi di immobilizzazioni materiali del Comune di Novi di Modena per circa 218.000 euro dovute a interventi di manutenzione straordinaria, classificati nelle tipologie patrimoniali a cui appartengono i beni in oggetto, all'incremento delle immobilizzazioni di Aimag per circa 213.000 euro e di Acer per circa 11.000 euro.

Immobilizzazioni finanziarie

2017	2016	Variazioni
732.267,50	710.291,46	21.976,04

L'aumento del valore delle immobilizzazioni finanziarie è ascrivibile al Comune di Novi di Modena per circa 31.000 euro per la diversa valorizzazione delle partecipazioni nel 2017 utilizzando il criterio del patrimonio netto anziché del costo, si riducono le immobilizzazioni finanziarie di Aimag

per circa -11.000 euro ed incrementano di circa 2.000 euro quelle di Acer, l'importo riferito a Lepida è irrilevante.

Rimanenze

2017	2016	Variazioni
460.367,58	757.148,59	-296.781,01

La riduzione delle rimanenze proviene principalmente dall'Asp non più presente nel consolidato 2017 per circa -250.000 euro, dal Consorzio Attività Produttive per circa -64.000 euro e da un incremento delle rimanenze di Aimag per circa 18.000 euro.

Il Comune di Novi di Modena e Acer non contabilizzano rimanenze finali, l'importo riferito a Lepida è irrilevante.

Crediti

2017	2016	Variazioni
6.885.202,02	7.350.669,04	-465.467,02

Per il Comune di Novi di Modena la corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento. Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

La variazione comprende principalmente una riduzione di crediti pari a circa -1.215.000 euro relativi all'Asp non presente nel consolidato 2017, un incremento del Comune di Novi di Modena pari a circa 709.000 euro principalmente per i crediti dalla Regione per le opere della ricostruzione a seguito del sisma 2012 e ad incrementi dei crediti di Acer e Aimag per modesti importi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

2017	2016	Variazioni
509.529,45	495.263,10	14.266,35

Le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sul bilancio del Consorzio Attività Produttive nel 2017 si attestano a circa 509.000 con un incremento di circa 14.000 euro rispetto al 2016. Importi irrilevanti sono presenti anche in Aimag e Lepida.

La voce non è presente nel bilancio del Comune di Novi di Modena e di Acer.

Patrimonio Netto

2017	2016	Variazioni
-------------	-------------	-------------------

41.409.629,85	40.625.597,98	784.031,87
---------------	---------------	------------

Si riduce il patrimonio netto per circa -1.785.000 euro per l'Asp non più presente nel consolidato 2017. Il Consorzio Attività Produttive evidenzia un incremento di circa 905.000 esclusivamente per una diversa riclassificazione rispetto al 2016 dove la stessa voce era iscritta tra fondi oneri e rischi. Si rileva un incremento del Patrimonio del Comune di Novi per circa 1.325.000 euro, di Aimag per circa 326.000 euro e di Acer per circa 11.000 euro.

Fondi per Rischi e Oneri

2017	2016	Variazioni
1.101.884,16	2.105.392,90	-1.003.508,74

La variazione dei fondi è ascrivibile per circa -74.000 euro all'uscita dell'Asp dal consolidato 2017, al Consorzio Attività Produttive per circa -949.000 euro solo per una diversa riclassificazione nel consolidato 2016. Incrementano i fondi del Comune per circa 11.000 euro e di Aimag per circa 8.000 euro.

Debiti

2017	2016	Variazioni
13.880.480,95	15.680.988,66	-1.800.507,71

L'uscita di Asp dal consolidato 2017 determina una variazione negativa di circa -955.000 euro. Si riducono i debiti del Comune di Novi di Modena per circa -970.000 euro. Si rilevano inoltre incrementi dei debiti di Aimag per circa 71.000 euro, Acer per circa 29.000 euro, riduzioni per il Consorzio Attività Produttive di circa -17.000 euro tenendo conto della riclassificazione 2017.

Risultato Economico

2017	2016	Variazioni
1.471.841,89	796.812,65	675.029,24

La variazione del risultato economico è principalmente ascrivibile per circa 655.000 euro al Comune di Novi di Modena. Si evidenzia un valore positivo per l'uscita dell'Asp dal consolidato 2017 di circa 23.000 euro il cui valore negativo nel 2016 era esclusivamente generato dalle elisioni, un valore negativo per Consorzio Attività Produttive di oltre -1.000 e di Aimag per circa -2.000.

3. Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni

Sono iscritti crediti di durata superiore a 5 anni nell'attivo circolante di Lepida (€ 4.036). Nel Comune di Novi di Modena e negli altri organismi oggetto di consolidamento non sono presenti crediti di durata residua superiore a 5 anni.

Per quanto riguarda i debiti, quelli di durata residua superiore a cinque anni sono evidenziati nella seguente tabella:

ente incluso nel consolidato	Importo debiti durata sup. 5 anni	Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali
COMUNE DI NOVI DI MODENA	Prestiti Obbligazionari € 3.275.300,00 Cdp e Banca Carige € 2.435.965,68 Totale € 5.711.265,68	0
AIMAG spa (Bilancio consolidato)	23.667.000,00	1.564.000,00
ACER MODENA	2.188.410,00	0
Consorzio Attività Produttive aree e servizi	401.406,43	0
LEPIDA	0	0

I debiti assistiti da garanzia reale sono costituiti da un mutuo con garanzia ipotecaria sui beni della società stipulato dalla AGRISOLAR ENGINEERING srl, società controllata da AIMAG spa e compresa nel bilancio consolidato del Gruppo AIMAG. L'importo originario del mutuo ammontava ad € 4.300.000 e l'ipoteca è stata iscritta per € 6.450.000. Il mutuo scade nel 2022.

4. Composizione delle voci "Ratei e Risconti" e della voce "Altri accantonamenti"

Comune di Novi di Modena

Non sono presenti ratei e risconti attivi.

I ratei e i risconti passivi sono valutati secondo le norme del Codice Civile.

I Contributi agli investimenti che ammontano a € 18.605.752,22, sono registrati tra i risconti passivi e rilevano gli accertamenti del Titolo IV dell'Entrata, Tipologie 200, evidenziando i conferimenti erogati dallo Stato, Regioni, Altri Enti del Settore Pubblico e privato. Per l'esercizio 2017 tale valore è stato diminuito delle quote di contributi imputate tra i ricavi del conto economico, destinata alla sterilizzazione degli ammortamenti dei beni finanziati.

Nelle voci accantonamento per rischi e altri accantonamenti sono inclusi gli incrementi annuali di fondi vincolati inclusi nell'avanzo (il fondo passività potenziali, indennità di fine mandato, rinnovi contrattuali e il fondo per contenzioso).

AIMAG s.p.a. (Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG)

I Ratei e risconti attivi ammontano ad € 2.533.000 e sono costituiti da Riconti attivi su abbonamenti e canoni € 718.000, Risconti attivi su assicurazioni € 718.000, Risconti attivi su manutenzioni € 135.000, risconti attivi su fidejussioni € 136.000 e risconti attivi su gara gas € 826.000.

I ratei e risconti passivi ammontano a € 396.000 e sono costituiti da Ratei passivi su mutui per € 319.000, da Risconti passivi su abbonamenti e canoni per € 42.000, Risconti su assicurazioni € 30.000 e risconti su manutenzioni € 5.000.

Gli "Altri accantonamenti" (voce B.17 del Conto economico) ammontano a € 4.168.000 e riguardano prevalentemente gli accantonamenti al Fondo Nuovi Investimenti del Servizio Idrico Integrato, per rischi cause in corso su tributi locali, oneri relativi alla Cassa Integrazione Guadagni e per rischi di revocatoria su titoli di efficienza energetica.

ACER Modena

I ratei e risconti attivi ammontano a € 497.503 di cui ratei attivi per € 225.021 riferiti a interessi attivi su cedole e premi per € 2.431, a contributi su impianti fotovoltaici per € 3.210 e € 219.380 per competenze tecniche su lavori svolti per il terremoto.

I risconti attivi ammontano a € 272.482 riferiti a polizze assicurative, spese su sistemi operativi e servizi, anticipi postali/legali, assicurazioni e abbonamenti.

I ratei e risconti passivi ammontano a € 124.355 e sono costituiti da ratei passivi per € 99.881 riferiti a interessi su depositi cauzionali e ratei su assicurazioni, su competenze e bolli.

I risconti passivi ammontano ad € 24.474 e sono riferiti a rimborsi e canoni vari.

La voce "Altri accantonamenti" non è valorizzata.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Gli "Altri accantonamenti" ammontano a € 62.258,98 per oneri di urbanizzazione secondaria maturati al 31 dicembre 2017 (alimentano un fondo destinato alla realizzazione delle opere di urbanizzazione secondaria o al versamento degli stessi oneri ai Comuni interessati).

Lepida s.p.a.

Il bilancio di Lepida registra risconti attivi per € 1.806.891, principalmente riferibili alla contabilizzazione di costi anticipati su manutenzione software acquisiti per l'erogazione agli Enti dei servizi qualificati nel Piano industriale come "Enterprise", oltre che all'acquisizione dal Ministero dello Sviluppo Economico dei diritti d'uso delle frequenze per reti radio nelle bande di frequenza 24,5-26,5 GHz. Vi sono poi risconti passivi pari ad € 3.329.208 su canoni, concessioni pluriennali ed altri servizi.

5. Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento

Comune di Novi di Modena

Gli interessi ed altri oneri finanziari ammontano ad € 6.435,13 e sono costituiti da interessi passivi su:

- MUTUI Cassa Depositi e prestiti e Banca Carige per € 6.435,13;
- Prestiti Obbligazionari: BOC Buoni ordinari comunali per € 0,00.

AIMAG s.p.a. (Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG)

Gli interessi passivi ed altri oneri finanziari ammontano ad € 1.122.000 e sono costituiti da interessi passivi per elasticità di cassa e finanziamenti a medio e lungo periodo.

ACER Modena

Gli interessi passivi ed altri oneri finanziari ammontano ad € 32.138 e sono costituiti da interessi passivi su depositi cauzionali per 9.802 euro e perdite su gestioni finanziarie per 22.336 euro.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Non sono presenti interessi passivi.

Lepida s.p.a.

Sul bilancio di Lepida per effetto della riclassificazione rispetto ai principi previgenti il decreto 139/2015 si rettificano gli interessi passivi riducendoli per € 29.151 in quanto la società li ha conteggiati con il criterio del costo ammortizzato.

Gli oneri finanziari, a seguito della rettifica sono pari ad € 15.402 e sono costituiti prevalentemente da interessi passivi verso banche.

6. Composizione della voce Proventi straordinari e oneri straordinari**Comune di Novi di Modena**

Determinato dai componenti di reddito estranei alla gestione caratteristica dell'ente risulta negativo per € -261.107,21 derivando da:

- euro 23.924,60 di sopravvenienze attive per maggiori residui attivi ed insussistenze del passivo che derivano da minori residui passivi rilevabili dal bilancio finanziario.
- euro 4.323,64 di plusvalenze patrimoniali determinate da diritto di superficie;
- euro 1.752,38 di altri proventi straordinari;
- euro -291.107,83 di sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo; sono indicati in tale voce gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da decrementi del valore di attività per minori residui attivi oltre ad insussistenze per rettifiche ai valori di inventario.

AIMAG s.p.a. (Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG)

Non si rilevano proventi e oneri straordinari.

ACER Modena

Si rilevano 39.300 euro di plusvalenze per alienazioni alloggi.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Si rilevano:

- euro 435,00 di proventi straordinari;
- euro 814,00 euro di sopravvenienze attive;
- euro 691,00 euro di sopravvenienze passive.

Lepida s.p.a.

Lepida non contabilizza proventi e oneri straordinari per effetto del D. Lgs. 139/2015.

7. Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento

Amministratori

La spesa complessiva sostenuta nell'esercizio 2017 per l'indennità di carica, i connessi oneri accessori contributivi e l'indennità di fine mandato dei componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) ammonta complessivamente ad € 101.959,43.

Nel Comune di Novi di Modena il giorno 11 giugno 2017 si è votato per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale.

Revisore Unico

La spesa relativa al compenso del Revisore Unico del Comune di Novi di Modena per l'anno 2017 ammonta complessivamente ad € 7.722,54

Nell'esercizio 2017 a seguito di scadenza naturale del Revisore in carica, è stato nominato un nuovo Revisore con decorrenza dal 08 aprile 2017.

I Revisori Unici in carica nel 2017 non ricoprivano cariche di membro del Collegio sindacale in alcuno degli organismi consolidati.

8. Informazioni relative ai contratti in strumenti finanziari derivati

Comune di Novi di Modena

Non sono in essere contratti in strumenti finanziari derivati.

AIMAG s.p.a. (Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG)

Il gruppo ha adottato da tempo una struttura differenziata dei metodi di copertura del proprio costo dell'indebitamento, anche con strumenti derivati. La Capogruppo e Sinergas spa mantengono i contratti di IRS sottoscritti (anche nella forma Step up). In base a quanto disposto dalla art. 2426 punto 11 bis del Codice Civile, il far value dell'Interest Rate Swap, negativo per 274 mila euro, è iscritto direttamente ad un fondo rischi specifico in contropartita ad una riserva negativa di patrimonio netto.

ACER Modena

L'ente non ha contratti in strumenti finanziari derivati.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

L'ente non ha contratti in strumenti finanziari derivati.

Lepida s.p.a.

L'ente non ha contratti in strumenti finanziari derivati.

9. Elenco degli enti componenti il “Gruppo amministrazione pubblica” ed elenco degli Enti oggetto di consolidamento per l’anno 2017.

Ai sensi degli articoli 11 ter, quater e quinquies del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché dal citato principio contabile applicato 4/4 paragrafo 2, costituiscono componenti del “gruppo amministrazione pubblica”:

- 1) *«gli organismi strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall’articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all’interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;*
- 2) *Gli enti strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;*

2.1 gli enti strumentali controllati dell’amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall’art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) *ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell’ente o nell’azienda;*
- b) *ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività di un ente o di un’azienda;*
- c) *esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività dell’ente o dell’azienda;*
- d) *ha l’obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;*
- e) *esercita un’influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L’influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell’altro contraente (ad esempio l’imposizione della tariffa minima, l’obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l’attività prevalentemente nei confronti dell’ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l’attività oggetto di tali contratti presuppongono l’esercizio di influenza dominante. L’attività si definisce prevalente se l’ente controllato abbia conseguito nell’anno precedente ricavi e proventi riconducibili all’amministrazione pubblica capogruppo superiori all’80% dei ricavi complessivi. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.*

2.2. gli enti strumentali partecipati di un’amministrazione pubblica, come definiti dall’articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3) le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 115 del 28/12/2017, è stato approvato l'elenco degli enti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica" e l'elenco degli enti oggetto di consolidamento con riferimento all'esercizio 2017. Con successiva deliberazione n. 68 del 30/07/2018 la Giunta comunale ha aggiornato in via definitiva l'elenco degli enti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica" e l'elenco degli enti oggetto di consolidamento con riferimento all'esercizio 2017.

Di seguito vengono rappresentati gli elenchi aggiornati degli enti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica e degli enti inclusi nel bilancio consolidato:

Elenco degli enti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica per l'anno 2017:

ORGANISMI STRUMENTALI	Nessuno
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	Nessuno
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi (Ente strumentale) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): G. assetto del territorio ed edilizia abitativa
	ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena (Ente pubblico economico partecipato) Tipologia (art. 11 ter D.lgs 23.06.2011 n. 118): G – assetto del territorio ed edilizia abitativa.
	Ente Gestione Parchi Emilia Centrale (ente pubblico partecipato) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118 H. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
SOCIETA' CONTROLLATE (controllo congiunto con altri comuni attraverso patti di sindacato – la quota di partecipazione del Comune di Novi di Modena ammonta al 3,54%)	AIMAG S.p.a. (Società mista a prevalente capitale pubblico) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): H. sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente; P. energia e diversificazione delle fonti energetiche
SOCIETA' PARTECIPATE (società interamente pubbliche e affidatarie dirette di servizi pubblici)	AMO – Agenzia per la Mobilità S.p.a. (Società interamente pubblica controllata dal Comune di Modena). Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): I. Trasporti e diritto alla mobilità. LEPIDA S.p.a. (società interamente pubblica controllata dalla Regione Emilia Romagna) Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): M. Sviluppo economico e competitività.

NOTA ALLA TABELLA

L'Asp delle Terre d'Argine esce dall'esercizio 2017 dal Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Novi di Modena in quanto:

- il Comune di Novi di Modena, unitamente ai Comuni di Campogalliano, Carpi e Soliera hanno deliberato nel corso del 2017 di trasferire all'Unione delle Terre d'Argine le quote di partecipazione detenute nell'ASP delle Terre d'Argine (Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 07/03/2017);

- la Regione Emilia Romagna, con delibera n. 1352 del 19.09.2017, ha approvato il nuovo Statuto dell'ASP, completando il trasferimento delle quote dai Comuni all'Unione delle Terre d'Argine (ora socio unico dell'ASP).

Elenco degli enti inclusi nel bilancio consolidato

Il secondo elenco (Enti oggetto di consolidamento) è costruito partendo dal primo elenco ed eliminando:

- gli enti e le società il cui bilancio è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo; sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria dell'ente locale capogruppo, per ciascuno dei seguenti parametri: totale dell'attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici (ovvero valore della produzione). Sono in ogni caso considerate irrilevanti e pertanto non oggetto di consolidamento le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata; - gli enti e le società per i quali è impossibile reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerate rilevanti (da includere nel bilancio consolidato) gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Valutato che in base agli ulteriori criteri di inclusione previsti dal DLgs 118/2011, **con riferimento all'esercizio 2017, sono da includere nel perimetro di consolidamento i seguenti soggetti:**

Enti strumentali partecipati

Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi

ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena;

Società controllate (in controllo congiunto con altri Comuni soci)

AIMAG S.p.a.

Società partecipata

LEPIDA S.p.a.

Si da atto che nessun ente è stato escluso per impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento.

Per quanto riguarda AIMAG spa si precisa che la stessa redige il Bilancio consolidato dell'omonimo gruppo. Pertanto, ai sensi di quanto previsto dal *“Principio Contabile applicato concernente il bilancio consolidato”*, il presente bilancio consolidato è predisposto aggregando il Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG relativo all'esercizio 2017.

Le società consolidate integralmente nel Bilancio Consolidato 2017 di AIMAG spa sono le seguenti:

AIMAG spa (Capogruppo)

Sinergas spa

Tred Carpi srl

Sinergas Impianti srl

AS Retigas srl

S.I.A.M. srl

AeB Energie srl

Agri-Solar Engineering srl

Ca.Re. srl

Enne Energia srl a socio unico

Per ulteriori informazioni riguardanti la composizione del gruppo AIMAG si rinvia al Contenuto della Relazione sulla gestione.

10. Metodo di consolidamento

Tutti gli organismi sono stati consolidati con il metodo PROPORZIONALE.

Anche con riferimento alla partecipazione in AIMAG spa, poichè la società è considerata in *controllo congiunto* da parte dei Comuni soci che detengono complessivamente il 65% delle azioni ordinarie ed esercitano il controllo per mezzo di patti parasociali, il consolidamento è avvenuto con il metodo PROPORZIONALE, in conformità ai principi contabili nazionali (OIC 17).

Il metodo proporzionale prevede il consolidamento del conto economico e delle singole attività e passività della partecipata per un valore corrispondente alla percentuale di partecipazione detenuta dalla impresa (ente) partecipante. Tramite il consolidamento proporzionale si evidenzia esclusivamente la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo e non il suo valore complessivo. In contropartita del valore della partecipazione si elimina solo la quota di patrimonio netto di pertinenza del gruppo in modo da escludere dal bilancio consolidato l'indicazione del valore del patrimonio netto e delle interessenze di terzi.

Gli utili e le perdite infragruppo si eliminano proporzionalmente così come tutte le altre rettifiche di consolidamento si effettuano su base proporzionale.

ENTE	% di partecipazione e corrispondente % utilizzata per il consolidamento proporzionale
AIMAG SPA (Gruppo AIMAG)	3,54
ACER MODENA	1,25
Consorzio Attività Produttive aree e servizi	4,32
LEPIDA	0,0015

Per quanto riguarda la valutazione dell'effetto delle esternalizzazioni, si propone la percentuale di incidenza dei ricavi imputabili al **Comune di Novi di Modena** sul totale dei ricavi propri degli organismi.

ENTE	Ricavi della società/ente*	Ricavi imputabili al Comune di Novi di Modena	% incidenza	note
AIMAG SPA (Gruppo AIMAG)	232.291.000	0	0	Aimag gestisce servizi pubblici a rete (idrico, rifiuti, distribuzione gas) conseguendo ricavi propri sulla base di affidamenti effettuati dall' Agenzia d'Ambito in conformità alle normative di settore vigenti.
ACER Modena	12.930.983	67.356	0,52%	I ricavi imputabili al Comune sono calcolati in misura pari ai canoni degli affitti degli alloggi ERP appartenenti al Comune e dati in gestione ad Acer. Il Comune non corrisponde corrispettivi o contributi a favore dell'ente.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi	2.044.500	0	0	
LEPIDA	29.102.256	0	0	

11. Spese di personale relative alle società consolidate

Per il **Comune di Novi di Modena**, si rileva a bilancio una spesa per redditi da lavoro dipendente pari a euro 970.060,49, le unità annue di personale sono 26,69.

Per ulteriori considerazioni si rimanda al punto 3.6.1 "Personale" della Relazione sulla gestione al consuntivo 2017.

Per quanto riguarda **AIMAG**, il gruppo, nel suo complesso, conta 525 dipendenti, per un costo complessivo del personale pari a 25.242.000 euro. All'interno del gruppo si applicano gestioni differenziate del personale, sulla base degli specifici contratti di comparto e degli integrativi aziendali.

ACER Modena riporta in bilancio un costo relativo al personale pari a 3.617.786 euro, ha 69 dipendenti, di cui 1 a tempo determinato.

Il **Consorzio Attività Produttive aree e servizi** presenta un costo di personale di circa 460.000 euro per 6 dipendenti più il direttore.

Lepida conta 74 dipendenti; il costo relativo al personale è pari a € 4.756.705.

12. Perdite ripianate dall'Ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi 3 anni

Negli ultimi 3 esercizi il Comune di Novi di Modena non ha ripianato alcuna perdita relativa agli organismi inclusi nell'area di consolidamento.

13. Operazioni di consolidamento

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale -finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti.

Rettifiche di pre-consolidamento

Nel bilancio di Lepida gli impatti della riclassificazione rispetto ai principi previgenti il decreto 139/2015 sono da considerarsi marginali, ad eccezione per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato che ha generato una imputazione in bilancio di interessi passivi pari ad € 29.151. Pertanto rispetto all'utile di esercizio rilevato in bilancio per € 309.150 occorre operare le seguenti rettifiche:

- minori oneri finanziari per € 29.151 da ridurre alla voce "Interessi ed altri oneri finanziari" (importo totale della voce € 44.553,00);
- minori imposte per Euro 5.591,16;

l'utile di esercizio rettificato è pari a € 343.892,16

Eliminazione saldi e operazioni infragruppo

Il metodo di consolidamento proporzionale prevede che gli importi relativi a saldi e operazioni reciproche vengano eliminati proporzionalmente alla percentuale di partecipazione. Pertanto dopo aver individuato le operazioni infragruppo, le stesse vengono **eliminate in misura proporzionale**.

AIMAG s.p.a. (Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG)

Si eliminano i proventi derivanti dalla gestione dei beni percepiti dal Comune da AIMAG per canoni di concessione del servizio idrico per € 76.113,00 (nella quota proporzionale di € 2.694,40) e da AS Reti Gas (società controllata da AIMAG) per canoni di concessione del servizio di distribuzione del gas per € 103.967,00 (nella quota proporzionale di € 3.680,43) e i corrispondenti costi per utilizzo di beni di terzi nel bilancio della società.

Si eliminano i crediti verso Almag sul bilancio del comune per € 15.222,60 (nella quota proporzionale di € 538,88), crediti verso la partecipata indiretta AS RETI GAS (facente parte del gruppo Aimag) per € 20.793,40 (nella quota proporzionale di € 736,09).

Si precisa che non sono state oggetto di eliminazione le somme versate dal Comune a favore di AIMAG per le utenze del servizio idrico e del servizio rifiuti (spese relative a immobili, aree e servizi del Comune) in quanto tali corrispettivi sono stati corrisposti ad AIMAG spa al pari di qualunque altro utente (imprese e privati) serviti da tale società in qualità di gestore del Servizio idrico e del Servizio rifiuti nei relativi ambiti di competenza territoriale.

I suddetti servizi sono stati scambiati fra le parti indipendentemente dalla qualità di socio del Comune, sulla base delle tariffe determinate secondo i criteri definiti delle Autorità d'Ambito (Agenzia Regionale Atersir e Authority nazionale per il servizio idrico).

ACER Modena

Non sono presenti operazioni infragruppo da eliminare.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Non sono presenti operazioni infragruppo da eliminare.

Lepida s.p.a.

Non sono presenti operazioni infragruppo da eliminare.

Si da atto che non sono stati oggetto di eliminazione i tributi (per IMU, imposta pubblicità, ecc.) eventualmente versati dagli enti consolidati a favore del Comune, tenuto conto che tali somme

risultano dovute al Comune prescindendo dalla sussistenza o meno di un rapporto di partecipazione con l'Ente .

Elisione della voce dividendi

Nell'esercizio 2017 sono stati percepiti dividendi per Euro 214.890,90 da AIMAG spa.

A differenza delle altre voci, per la particolare natura della posta di bilancio, l'elisione dei dividendi è stata effettuata per l'intera somma anziché per la corrispondente quota proporzionale al fine di fornire una rappresentazione del risultato economico consolidato non influenzata dalla distribuzione dei dividendi infragruppo.

Si è provveduto alla riduzione di pari importo dell'utile del Comune (*voce Conto Economico C-19-a*) e all'incremento delle riserve da risultato economico di esercizi precedenti della partecipata (*voce di Patrimonio netto A.II.a. Riserve da risultato economico di esercizi precedenti*).

Eliminazione delle partecipazioni incluse nel bilancio consolidato.

L'eliminazione del valore della partecipazione iscritta nel bilancio della capogruppo avviene a fronte della corrispondente eliminazione della correlata frazione del patrimonio netto della società inclusa nel consolidamento.

Quando il valore della partecipazione eliminata risulta inferiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, si determina una differenza (negativa) da consolidamento che **viene iscritta tra le voci di patrimonio netto del bilancio consolidato** (in mancanza di una specifica voce differenze da consolidamento nello schema ministeriale si è valorizzata la voce riserve da capitale).

Nella seguente tabella sono indicate le differenze da consolidamento determinate in seguito alla eliminazione del valore delle partecipazioni relative agli enti consolidati.

Enti	Valore di iscrizione nel bilancio del Comune	Criterio di valutazione nel bilancio del Comune	Corrispondente e Frazione del patrimonio netto da eliminare	Differenza da consolidamento
AIMAG spa (gruppo)	4.791.261,57	patrimonio netto	6.252.714,90	1.461.453,33
ACER Modena	zero	-----	178.804,15	178.804,15
Consorzio Attività Produttive	zero	-----	907.279,96	907.279,96
LEPIDA	1.012,36	patrimonio netto	1.012,39	0,03
Totale	4.792.273,93		7.339.811,40	2.547.537,47

Si evidenzia che la partecipazione detenuta dal Comune negli enti ACER Modena e Consorzio Attività Produttive aree e servizi risulta valorizzata a zero tra le immobilizzazioni finanziarie del bilancio del Comune di Novi di Modena, di conseguenza la corrispondente quota di patrimonio netto della partecipata costituisce per intero Differenza da consolidamento.